

NUOVA
PULIZIE

PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIII N°2 - 30 Gennaio 1995

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34/B - C. P. N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

“BOLOGNA” INVERSAMENTE PROPORZIONALE

Che strana situazione a Bologna; il sindaco vuole far realizzare posteggi e i commercianti del posto dicono no, a Cortona tutti dicono sì e l'Amministrazione comunale ha posto allora il suo veto.

SONO LE 0,20 DI VENERDI 20 gennaio; è appena passata la mezzanotte e un nuovo giorno sta per nascere.

Abbiamo ascoltato la prima parte del programma di Costanzo e, prima di andare a riposarci, pensiamo sia giusto mettere a fuoco il problema sollevato dalla trasmissione televisiva.

Sul palcoscenico, a mo' di imputato il Sindaco di Bologna, in platea i favorevoli e gli sfavorevoli al progetto di realizzare in tre punti della città antica ben 2500 posti auto sotterranei meccanizzati (ovvero posteggi ove l'auto giunge a destinazione a motore spento).

Ci è sembrato di rivedere il teatro Signorelli stracolmo di gente che intendeva ottenere dalla Amministrazione comunale il sì al progetto, mentre da Costanzo c'era molta parte degli spettatori che non voleva i posteggi sotterranei a Bologna perché avrebbe danneggiato l'attività degli ambulanti di quella zona.

Il sindaco della città felsinea spiegava che intendeva realizzare una gara tra aziende che privatamente intendessero presentare un progetto di costruzione sulle finalità proposte (non un concorso di idee come volle questa nostra buffa amministrazione comunale).

Che avesse presentato - ha detto il sindaco - un progetto in linea con le esigenze di Bologna avrebbe potuto realizzarlo.

Questo avveniva a Canale 5 venerdì 20 gennaio 1995.

Come andare a letto senza pensare che il nostro problema, come anche il loro, per noi era pressoché risolto allorché le Condotte, che oggi non esistono più perché dal parastato sono state ristrutturate in aziende private, avevano messo nel loro bilancio la costruzione di un posteggio sotterraneo meccanizzato (come vuole ora l'amministrazione comunale di Bologna) per la bella somma di 15 miliardi.

Loro la realizzavano e chiedevano di introitare gli incassi per varie decine di anni. Ma in quel momento l'amministrazione comunale cortonese, superata in visione urbanistica da un semplice gruppo di privati, vi si oppose con tutte le forze, inventando spese per la collettività non vere, soffiando il sospetto sui promotori (si parlò dietro le quinte di tangenti) e non discutendo mai con l'azienda Le Condotte dell'intero progetto e degli eventuali chiarimenti.

Ora Bologna vuole ciò che propongono questi nostri cittadini e cioè un posteggio privato meccanizzato attraverso un intervento privato.

E' mai possibile, con il senno di poi, alla luce di queste nuove esperienze perdonare o capire queste miopie nate certamente da incuria, da invidia, da pressapochismo, da malafede poli-

Continua a pag. 2

IL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE

IL PIANO REGOLATORE GENERALE del Comune di Cortona è al traguardo finale. Il 28/12/1994 è stata pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera (530/94) di approvazione - con stralci, prescrizioni e inviti - della Variante Generale al P.R.G. Questa, per la sua natura e consistenza tecnica, si può considerare, di fatto, un nuovo strumento urbanistico, tanto da potersi definire Nuovo Piano Regolatore Generale.

Infatti, accanto alla relazione

sulle finalità e sugli obiettivi, consta di oltre 50 tavole grafiche comprendenti tutto il territorio Comunale, e delle norme tecniche di attuazione che specificano le destinazioni e gli interventi possibili per ciascuna zona. Il Comune ha recentemente adottato anche un corposo "Regolamento Edilizio" avendo lo scopo di disciplinare ogni attività comportante la trasformazione del territorio Comunale, urbano ed extraurbano. In questi giorni è stata inoltre approvata la Nuova Legge Urbanistica

Regionale che detta i principi e le modalità per il governo del territorio e semplifica le procedure burocratiche ed amministrative che hanno fino ad oggi, e a più livelli, complicato, frenato e spesso mortificato lo sviluppo urbanistico ed il corretto assetto del territorio.

In sintesi i nuovi strumenti urbanistici verranno approvati direttamente dai Consigli Comunali su proposta della Giunta Municipale, con il

Continua a pag. 2

Premio giornalistico Benedetto Magi ed il Trofeo Romano Santucci

LA QUINTA EDIZIONE DEL PREMIO Giornalistico "D. Benedetto Magi" e la quarta edizione del Trofeo "Romano Santucci" anche quest'anno hanno avuto il meritato epilogo nel corso di un discreto, quanto interessante incontro svoltosi in occasione della Festa del Giornalista il 24 gennaio, S. Francesco di Sales. La Sala del Seminario ha visto la presenza di diversi giornalisti della carta stampata e della televisione per partecipare più da vicino alla premiazione dei vincitori dei referendum indetti da L'Etruria. Il Premio giornalistico ha visto vincitore il collega collaboratore Rolando Bietolini che con una presenza tanto piacevole quanto costante ha riscosso il favore dei lettori. Il "suo" dialetto, le sue storielle sempre nuove ed originali, oltre ad essere veramente apprezzate da tutti, non sono state altro che uno specchio fedele di quello che il Prof. Bietolini è nella vita di tutti i giorni: gioviale, scherzoso, pungente, polemico, ma mai cattivo. Un plauso anche ai vincitori ex aequo del Trofeo "Romano Santucci" Manuel Forti e Michele Fanicchi, due abili nuotatori che fino all'ultimo hanno coinvolto i lettori in una vera e propria caccia al voto. Premiati dal Direttore di Linea Uno, Prof. Nicola Caldarone, anche per loro, giovani promesse, va sottolineato il fatto che sanno far convivere con ottimi risultati impegno scolastico e sana attività fisica. La premiazione è stata preceduta da tre brevi appunti: uno del Presidente del Consiglio di

Continua a pag 5



IMPIANTI TERMICI
IDRICI
SANITARI
CALDAIE VAILLANT

IDRAULICA 2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

PRONTO INTERVENTO
0337/688178

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO
OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17
Via Nazionale, 71
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

HO SEMPRE COMBATTUTO
CONTRO LE COSCHE RIVALI



CONTINUA DALLA PAG. 1

"Bologna" inversamente proporzionale

tica?

Pensiamo di no! A chi ci chiede perché tanta acredine verso questa amministrazione comunale non possiamo oggi che rispondere che l'unica proposta seria che possiamo fare è quella di invitare il sindaco Pasqui e l'assessore Mancini, fautori del concorso di idee, a "prenderne" lezioni private dal sindaco di Bologna.

Chissà che non imparino qualcosa di positivo da mettere in atto in questa parte finale della loro amministrazione riuscendo una volta tanto a mettere concretamente a fuoco questo problema che da decenni, invano, attende una dignitosa risposta. Ma, in tutta onestà, dubitiamo perché crediamo che non abbia l'umiltà di riesaminare con diverso spirito il problema.

Il loro "dogma" sulla vicenda è intoccabile, pena la "scomunica" politica.

Peccato che non si abbia per il territorio cortonese un buon surrogato del sindaco di Bologna, che è poi della stessa area politica del nostro.

Enzo Lucente

CONTINUA DALLA PAG. 1

IL PIANO REGOLATORE GENERALE

coordinamento, durante la stesura, degli Enti preposti (Provincia e Regione).

Questa legge rende immediatamente efficaci le previsioni del Nuovo Piano Regolatore in quelle zone (nostro caso la maggior parte) dove non ci sono stati stralci o prescrizioni. Le zone, invece, per le quali la apposita Commissione Tecnica Regionale, ha introdotto stralci, prescrizioni e inviti di modifica, non hanno immediata applicazione, dovendosi attendere la presa d'atto e gli adeguamenti da parte del Consiglio Comunale. Successivamente la Commissione Tecnica Regionale, tenendo conto delle controdeduzioni adottate dal nostro Consiglio Comunale, propone all'approvazione definitiva della Giunta Regionale il piano medesimo con le relative osservazioni accolte.

Salvo più precise indicazioni, che potranno essere fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale, si può accennare alle prescrizioni e stralci più importanti:

- La semplificazione dell'intero sistema di accesso alla SS. 71 con una moderazione delle previsioni edifica-

torie lungo tale arteria, lo spostamento del perimetro di alcune aree di particolare interesse ambientale, la modesta correzione di alcune zone del capoluogo e delle frazioni, la modifica di alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione.

- Di pari passo con le innovazioni prodotte dalla applicazione della Nuova Legge Urbanistica, del Nuovo Regolamento Edilizio e del Nuovo Piano Regolatore Generale come sopra accennato, si sta predisponendo dell'Ufficio Urbanistica con lo scopo di rendere ancora più adeguate e funzionali le risposte ai cittadini.

A tal fine verrà inviato ai tecnici (Ingegneri, Architetti e Geometri) operanti nel nostro territorio, uno schema degli elaborati e dei dati essenziali per la presentazione delle domande per le Concessioni Edilizie. Ci si augura che la fattiva collaborazione di tutti gli operatori, nonché la comprensione per la naturale mole di lavoro che ci attende, possa contribuire a risolvere i problemi inerenti la attività edificatoria sul nostro Comune.

Il Dirigente Ufficio Tecnico
Ing. Sergio Mancini

A CURA DI ALESSANDRO VENTURI

SCADENZARIO FISCALE

MARTEDÌ 31 GENNAIO - TASSE sulle concessioni Governative - Scade il termine per il pagamento delle tasse annuali per le quali la tariffa allegata al dpr 641 del 26/10/72 non prevede un termine diverso.

MARTEDÌ 31 GENNAIO - Tasse sulle concessioni regionali e comunali - Scade il termine per il pagamento di una serie di atti soggetti a tassa di concessione regionale o comunale (rinnovo autorizzazioni sanitarie, rinnovo

licenze di commercio al minuto, etc)

MARTEDÌ 31 GENNAIO - Canone Rai Scade il termine per il versamento del rinnovo dell'abbonamento.

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO - Ritenute Fiscali - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese precedente:

- ritenute operate su redditi di

lavoro dipendente e assimilati
- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo
- ritenute operate su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio
- ritenute su redditi di capitale
- altre ritenute

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO - Ruoli Esattoriali - Scade il termine per effettuare il versamento presso il concessionario esattoriale delle rate in scadenza (termine ordinariamente scadente il giorno 18 prorogato ad oggi in quanto cadente sabato).

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO - Iva Contribuenti Mensili - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente (termine ordinariamente scadente il giorno 18 prorogato ad oggi in quanto cadente di sabato)

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO - Auto-liquidazione INAIL - Scade il termine per effettuare il conguaglio 1994 e l'acconto 1995 nonché per la presentazione del modello 10 SM.

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO - INPS Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.



di Nicola Caldarone

IL COGNOME PRIMA O DOPO IL NOME?

SE GUARDIAMO I GRANDI cartelli che si trovano davanti ai cantieri dove sta nascendo o si sta ristrutturando un'abitazione, nella maggiore parte dei casi, dopo le qualifiche di architetto o d'ingegnere o di geometra, si comincia con il cognome.

Si tratta dell'eterna storia - afferma Franco Fochi nel suo "Italiano facile", edito da Feltrinelli, - del nome di battesimo che dev'essere messo prima del cognome, e non dopo".

Per i grandi del passato il problema non esisteva. In Dante s'incontrano Jacopo Rusticusci, Currado Malaspina; in Boccaccio, Ricciardo Minutolo, Nostagio degli Onesti.

Dunque la lingua italiana esige, per tradizione, e per norma consolidata che si dica Mario Rossi e non Rossi Mario.

Il malvezzo di usare prima il cognome e poi il nome è spuntato ai tempi della Rivoluzione francese e alla conseguente circoscrizione obbligatoria introdotta da Napoleone.

Fu da quei registri che partì l'esempio: le esigenze dell'ordine alfabetico si dilatarono e infransero l'antico ordine. Nel 1866, un certo cav. Luigi Orio che possedeva una copia manoscritta d'un sonetto di Alessandro Manzoni, la mandò al grande scrittore chiedendogli se fosse proprio di suo pugno. Il Manzoni gliela rimandò subito, scrivendo: "Quand'anche non l'avessi veduta, sarebbe per me una nota sufficiente di falsità il sapere che il cognome si trova anteposto al nome di battesimo, cosa non mai usata da me nel sottoscrivermi".

Non molti anni dopo - ricorda sempre Franco Pochi - uno studente presenta al Carducci, professore di letteratura italiana nell'università di Bologna, il libretto di frequenza con la firma. Il poeta guarda, coi suoi "d-a-

quila occhi" incorniciati dalla leonina criniera, il povero giovane; e finalmente gli chiede: "Come si chiama lei?" Quello balbetta e poi indica ciò che ha scritto sulla copertina del libretto: prima il cognome e poi il nome. "Vada via" tuona il Carducci restituendogli il libretto "Non le darò la firma che quando avrà imparato come si chiama". P. Petrocchi nella sua "Grammatica italiana" scriveva: "Il nome proprio (ossia il nome di battesimo) di una persona si scrive sempre prima del suo casato (ossia del suo cognome), e scriverlo dopo è uno sproposito grossolano che fa apparire idioti anche a non essere... Infatti il nome esprime la persona; il casato la famiglia. **Ciro Menotti** vale come **Ciro della famiglia Menotti**. Sarebbe ridicolo scrivere famiglia **Menotti** **Ciro**, **Alighieri** **Dante**, **Petrarca** **Francesco**; nessuno lo direbbe".

Bisogna considerare che l'indisciplina dell'italiano verso la regola del nome e cognome, è l'unica: tutte le altre lingue rispettano la propria. Per esempio, l'ungherese mette sempre prima il cognome (Petofi Sandor e non Sandor Petofi); così l'inglese - come la maggior parte delle lingue - osserva rigidamente l'ordine del cognome dopo il nome.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62544
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

Saldi di Fine Stagione
alla Black Watch di Camucia

HAI UN VECCHIO MONTONE?

la BLACK WATCH te lo valuterà
con l'acquisto di uno nuovo!

Solo a CAMUCIA - in Via R. Elena, 9

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Francesco Navarra

Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Carlo Gnolfi, Tiziano Accioli

Collaboratori: Rolando Bietolini, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angiolo Fanicchi, Santino Gallorini, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcelllo, Gabriele Menci, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli, D. William Nerozzi, Noemi Meoni, Carlo Roccati, Nella Nardini Corazza. Da Camucia: Ivan Landi/da Terontola: Leo Pipparelli/da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi, Luca Sterling

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri)

A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) -

altri formati da concordare

FOIANO DELLA CHIANA DOVE IL CARNEVALE "IMPAZZA" PER TRADIZIONE

Grandiosi corsi mascherati 12-19-26 Febbraio
e 5 Marzo 1995

ACCANTO ALLE METE CLASSICHE del divertimento mascherato come Venezia, Rio, Viareggio, Nizza che hanno saputo catalizzare l'attenzione del grande pubblico esistono altri appuntamenti carnevalizi di indiscusso rilievo. E il primo fra questi può essere considerato il Carnevale di Foiano della Chiana non fosse altro perché vanta un diritto di primogenitura che fa ufficialmente risalire la sua origine al 1866, ma che più recenti ricerche in via di perfezionamento e di conferma sembrano farlo originare ad epoca molto più remota.

Naturalmente alle prime forme di manifestazione mascherata rappresentata da scorribande di carrozze prima e di "carrì matti" poi dai quali si lanciavano alla gente assiepata manciate di lupini, castagne secche, fagioli, arance ecc., è seguita nel tempo una evoluzione verso forme più moderne rappresentate da fantasmagoriche

esaltanti alcuni momenti della vita.

Il potere coinvolgente di questa ultrasecolare festa foianese, in un'epoca di esasperato individualismo, riesce a creare momenti di aggregazione e di armonia che sarebbero auspicabili in tanti altri settori del contesto sociale.

Insomma Foiano durante le feste di Carnevale si trasforma, si veste di vivaci colori, affida ai carri trionfali dei quattro Cantieri in gara, alle unità minori, ai trenini, alle bande folkloristiche, alle orchestre, il compito di creare momenti di follia, di far godere "l'attimo fuggente", di ricordare a tutti che "passa la gioventù" e non torna mai più. Ed è in questo clima che si articola la festa delle quattro giornate di gioiose battaglie con lanci di coriandoli e stelle filanti, di frenetici balli in attesa del momento più bello, più atteso, quello dell'ultimo giorno con la rificolonata, la lettura del Testamento che Giocondo il Re del Carnevale dedica a quei sudditi che si



allegorie e di eventi o uomini politici, di film di motivi musicali o di fantasie popolari. E proprio nel compimento delle sue 129 primavere il Carnevale di Foiano raggiunge il suo massimo splendore coinvolgendo, e questa è una delle sue peculiari caratteristiche, non solo tutti i suoi artistici cittadini, tutta la popolazione, ma anche quanti intervengono come spettatori nelle quattro giornate di festa. Le vicende di una realtà malata sono vissute anche dal nostro paese con quello stupore e quella amarezza che non possono determinare indifferenza, ma il Carnevale ha sempre il magico potere di dissiparle, di distrarci e di rendere

sono distinti per dabbennaggine o gaffe e fatterelli che si prestano al diletto e alle burla, con la lettura del verdetto della Giuria che attribuisce il premio al carro giudicato migliore e che nella frenetica esultanza dei vincitori e l'amarezza dei vinti si conclude con la suggestiva cremazione della salma di Re Giocondo.

Il Carnevale finisce, si spengono le luci, l'eco del clamore si attenua e si perde per le vie e per i borghi che man mano si fanno silenziosi e deserti, ma nelle famiglie e nei Cantieri presto si riparerà del Carnevale dell'anno prossimo.

Solaro Corsi

I PERIODICI DELLE BIBLIOTECHE DI AREZZO

NELL'AMBITO DELLA COLLANA "Progetto Archivi" promossa dall'Amministrazione Provinciale, è di recente uscito un volume dal titolo "Repertorio dei periodici nelle Biblioteche di Arezzo" a cura della dott.ssa Maria Giovanna Marinelli, bibliotecaria della Facoltà di Magistero dell'Università di Siena sede di Arezzo.

La pubblicazione si caratterizza per l'agilità della consultazione e la completezza della ricerca svolta con accurata puntigliosità presso le Biblioteche aretine di Camera di Commercio, Accademia Petrarca, Città di Arezzo, Ospedale Civile, Provincia, Archivio di Stato,

Centro Documentazione di Arezzo, Facoltà di Magistero.

Obiettivo del repertorio è "...mettere a disposizione degli utenti uno strumento pratico per la localizzazione del materiale periodico nelle Biblioteche della Città di Arezzo aperte al pubblico."

Il materiale cui attingere è pertanto vasto e composito.

Il Repertorio cita *L'Etruria* quale mensile di attualità fondato nel 1892 la cui consultazione è possibile presso la Biblioteca della Città di Arezzo e quella dell'Accademia Petrarca. Altre pubblicazioni cortonesi citate sono la rivista mensile di cultura e attualità *L'Etrusco Oggi* e il mensile di attualità scolastiche 24-32, disponibili presso la Biblioteca della



Città di Arezzo. Entrambe queste riviste, si ricorderà, sono cessate nel corso degli anni '80.

Isabella Bietolini

LA BATTAGLIA DI ANNIBALE

Un'altra teoria arricchisce il panorama delle interpretazioni.

NON SARÀ SOLTANTO ANNIBALE da lassù, ad alzare le orecchie. Comunque il condottiero cartaginese da tempo immemorabile avrà imparato a trovarsi sugli altari della cronaca e sarà in grado di tener testa anche alle pluriformi interpretazioni delle sue antiche gesta.

Ma quella "apud Transumennum", tra le battaglie e vinte, non ha davvero cessato di elargire novità e sorprese da quel nebuloso e lontano giungono del 217 a.C. neppure per lui che pure è e resta l'unico depositario della verità, (insieme con Flaminio, certo, ma la storia non è generosa con questo tipo di sconfitti).

Ci sarà qualcun altro a osservare gli sviluppi della battaglia, magari seduto in tutta confidenza (finalmente) accanto al grande generale cartaginese che, nel frattempo, gli avrà narrato per filo e per segno quel che accade davvero nel 217 a.C.

Passi non sembri irriverente questa immaginaria ricostruzione perché se appena parlo, o sento parlare, della Battaglia presso il Trasimeno è don Bruno che mi viene in mente con quell'entusiasmo da rullo compressore che lo contraddistingueva. Annibale Barca senza dubbio gli deve un tanto, altrimenti chi fra gli illustri cortonesi avrebbe ripreso quel tema, anche con una punta di campanilismo, impegnandosi a una seconda battaglia contro storici addormentati sulla verità e sdegnosi di ogni altro tentativo d'interpretazione? Il coro dei condiscendenti era davvero monotono e la verità paludata di presupponen-

za annegava in valutazioni davvero di parte: basti pensare agli "ustrina".

Così fu questo prete scomodo a scrivere pagine nuove e poco gli importò se i frutti raccattati furono nuovi ostracismi. Lui non se ne curava.

Oggi è Santino Gallorini, studioso appassionato di storia antica, a tracciare nuovi panorami e nuovi scenari per quell'antico scontro.

Gallorini procede ragionevolmente, studiando e confrontando le teorie maggiormente accreditate per proporre, infine, una visione nuova degli accadimenti bellici. "La Battaglia del Trasimeno. Riesame della sua localizzazione" è il titolo della sua recentissima pubblicazione in materia (ed. Calosci): un volume che si legge con attenzione e interesse e che aiuta a inquadrare i vari aspetti di questo antichissimo "puzzle".

La battaglia fu combattuta nella piana di Tuoro? O piuttosto non fu, la Val d'Esse il suo cruento teatro? Gallorini esamina ogni lato della questione, senza preclusioni di sorta o timori reverenziali, e giunge alla conclusione che Annibale sconfisse i romani proprio in territorio cortonese, come affermava don

Bruno, ma soltanto perché la Cortona etrusca e della prima romanizzazione si estendeva fino al Lago Trasimeno. Così i monti cortonesi citati da Polibio sarebbero quelli che separano la Val d'Esse della piana di Tuoro e dalla Valle di Vernazzano. In mezzo, insomma, starebbe la verità.

L'Autore è prodigo di citazioni e il suo ragionamento ha il pregio di essere neutrale sfatando, ad esempio, la già accennata "bufala degli ustrina" per dirla con Claudio Santori (e questo farà sembrare più sostanziosa l'osservazione a tutti coloro che assiepano da secoli la cattedra e si sentono storici solo per questo). Perché gli ustrina sono soltanto fornaci per la calce, altro che crematori per cadaveri di romani!

Un contributo interessante e degno di attenzione quello di Gallorini, dunque, che i cultori della battaglia non potranno disattendere.

Il volume verrà presentato sabato 11 febbraio alle ore 16.30 presso la Biblioteca di Camucia alla presenza del Presidente dell'Accademia Petrarca prof. Alberto Fatucchi e dell'Autore.

IBI

Una doverosa precisazione

L'Autore dell'articolo *Il Volto Santo di Sansepolcro* pubblicato nell'ultimo numero de *L'Etruria* è Isabella Bietolini. Per errore il nome era stato ommesso".

★★
ALBERGO
Italia

Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

A MESSINA

Premio Vittorini - XV Edizione

UNO DEI PIÙ QUALIFICIATI Atenei d'Italia, l'Università di Messina, ospitava nel mese di Dicembre la cerimonia di premiazione della XV Edizione del Premio Nazionale Letterario Artistico "Elio Vittorini", manifestazione che ha goduto e gode dell'alta adesione del Capo dello Stato, del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Presidente

l'Università, stracolma in ogni ordine di posti e la presenza del ministro Kleszczynski accompagnato dal Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri Demetrio Crupi.

Il ministro Kleszczynski, Presidente della Comunità Europea dei Giornalisti, intervenendo con una sua allocuzione sollecitava ad una riflessione sugli ultimi avvenimenti di vio-



del Centro Internazionale di Etnostoria, prof. Aurelio Rigoli, il marchese prof. Domenico Venuti, consigliere culturale del Ministro Plenipotenziario di Polonia Karol Kleszczynski, fondatore e presidente del "Premio" apriva la cerimonia ricordando la figura del grande scrittore siciliano "cittadino del mondo", giustamente considerato uno degli spiriti più inquietanti e significativi del nostro tempo.

Venuti teneva a sottolineare gli scopi del "Premio" che sono: quello di permettere alla critica di confrontarsi e di fare il punto della situazione sulla letteratura contemporanea, non solo per specificare ed evidenziare il ruolo che i nostri poeti hanno, assieme ai saggisti, scrittori nel più vasto panorama della cultura letteraria nazionale, europea ed extraeuropea, ma anche quella pedagogica e divulgativa.

La cerimonia, presentata dalla prof.ssa Anna Tiseno che offriva un pomeriggio culturale di primordine, infatti vedeva l'Aula Magna del-

lenza che sta attraversando il mondo. Ricordava le migliaia di giovani polacchi caduti in Italia per la libertà e la pace e si soffermava ad analizzare l'importanza dell'operatività culturale, base fondamentale per il progresso e la pace fra i popoli.

Interveniva dopo, il consigliere di Stato e Capo di Gabinetto del Ministero del Bilancio, Corrado Calabrò con delle riflessioni letterarie, molto apprezzate dal pubblico. Presenziavano all'incontro il prefetto Antonino Prestipino Giarritta ed il prefetto Umberto La mesa di Roma, che con il loro impegno nelle Commissioni del "Vittorini" davano lustro alla manifestazione.

Il soprano Anna Moleti Belfiore cantava, con notevoli capacità melodiche, due brani.

Le Sezioni del Premio "Vittorini" erano: La Poesia (la cui Commissione presieduta dalla poetessa Rosa Gazzara Siciliano) assegnava il primo premio per la Edita a Lucilla Eufardecchi (Casa editrice "Il Gabbiano") per la Poesia inedita; a

Paolo Interdonato: per la Sezione Poesia Giovanissimi; a Daniele Imbesi).

La Sezione Saggistica che era presieduta dal prefetto Antonino Prestipino Giarritta, assegnava il Primo premio a Giuseppe Todaro, con l'opera "Alla ricerca di Abaceno".

La Sezione Narrativa presieduta dal prof. Giuseppe Amoroso Titolare di Cattedra di Letteratura Italiana Contemporanea, assegnava il primo premio a Maria Teresa Giuffrè di Roma, per il romanzo "I colori della mattanza".

La Sezione Ricerca Etnoantropologica, presieduta all'Ispettore a onorario ai Beni Culturali della regione siciliana prof. Roberto Princiotta, assegnava il premio "Vittorini" a Lello Prodotta, per la rappresentazione di Orlando Testa Reisa.

I Premi Speciali d'Onore intitolati a personalità scomparse da assegnare a studiosi emeriti contemporanei, la cui commissione era presieduta dal Procuratore della Repubblica Luciano Sindoni veniva attribuito al Fisico-matematico prof. Andrea Donato, al Presidente della Corte d'Appello dott. Carmelo Giuttari, al medico cardiologo prof. Giovanni Coglitore, al regista Carmelo Quartucci, al giornalista della Rai Giordano Augusto, al comm. Giuseppe Traina, al prof. Nico Nicosia, Preside del Liceo Artistico di Urbino, al prefetto Nicola Bosa.

Il Premio "Alta Umanità" intitolato alla memoria della baronessa Dora Galletti veniva assegnato alla LELAT-Lotta AIDS e tossicodipendenze di Messina, nella persona della sua responsabile, Anna Maria Garufi, da una Commissione presieduta dalla Comitato Femminile provinciale della C.R.I. Maria Morgante.

Di particolare importanza sono risultati nel contesto della manifestazione l'attribuzione dei Riconoscimenti del Consiglio di Presidenza del Premio al 1° capo reparto dello Stato Maggiore dell'Esercito Generale Roberto Speciale ed al generale Antonio Lombardo del 3° reparto del Ministero della Difesa per il loro altissimo impegno nell'operazione - "Vespri Siciliani".

Al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri veniva assegnato il "Premio d'onore" E. Vittorini intitolato al Generale Carlo Alberto Della Chiesa".

NELLA FOTO: Da sinistra: prof. Rosa Gazzara Siciliano, il ministro Plenipotenziario di Polonia Karol Kleszczynski, il marchese prof. Domenico Venuti di Cortona: presidente del Premio E. Vittorini, il generale di corpo d'armata dei carabinieri Demetrio Crupi. Alle spalle del tavolo di presidenza: i Vigili in alta uniforme con gli storici gonfaloni delle città di Barcellona, P.G. e di Milazzo.

SPIGOLATURE

(Episodi, aneddoti battute)

— A CURA DI G. CARLONI —

● IN EPOCA RECENTE è stato pubblicato in Cortona un pregevole volume dal titolo "Cortona, immagini di ieri" opera di Setteposte, Belardi e Fabilli, dove è ampiamente ricordata la collezione fotografica della seconda metà dell'800 di Giovanni Carloni, fotografo dilettante, ma valente ed abile anche in relazione ai limitati mezzi tecnici di quell'epoca. Le notizie riferite sulla persona erano scarse; mi sia quindi consentito un brevissimo accenno in ricordo. Giovanni Carloni era un fratello di mio nonno (av. Carlo), che fece una rapida carriera nell'Amministrazione delle Poste (Arezzo, Firenze, Napoli). A Napoli, dove era Direttore di Zona, morì nel 1893, a soli 34 anni, vittima di un'epidemia di colera. Nella sua pur breve vita, fece in tempo ad avere due mogli: la prima Elisabetta Mirri (sorella dell'arch. Domenico), e la seconda Santina Berti. Dalla prima moglie (che morì di parto) ebbe una figlia: Elisa che poi sarebbe stata insegnante di francese per tanti anni nelle scuole di Cortona; e dalla seconda moglie ebbe un'altra figlia: Ginetta, poi sposata Calbini, deceduta in Cortona nel 1982.

● GEORGE BERNARD SHAW, dopo aver fatto eseguire dei lavori alla propria casa, disse ad un amico: "Nella nostra epoca ci rifiutiamo di credere che il piombo possa essere cambiato in oro, fino al momento in cui riceviamo la fattura dell'idraulico".

● LA SERA DI 25 LUGLIO 1943, all'annuncio delle "dimissioni" di Mussolini, una folla plaudente si riunì sotto l'abitazione, in Milano, del Conte di Torino, cugino del re Vittorio Emanuele III, per manifestare la sua

simpatia ad un rappresentante di Casa Savoia. Il Conte di Torino, vecchio, confuso e quasi cieco, si affacciò ad un balcone, balbettò poche parole di ringraziamento e prima di ritirarsi, si accomiatò dalla folla con il saluto fascista.

● DI VINCENZO CARDARELLI, squisito poeta dalla prima metà del '900, vorrei ricordare due aspetti. Il primo, al negativo, è una brutta poesia dal titolo "Camicia nera", frutto evidente di opportunità e non di ispirazione (che non si trova nelle sue Raccolte di poesie), di cui citerò soltanto alcuni versi: "...Nel tuo colore di morte - si riconosce ormai - la fiera gioventù. ... Beato chi sia degno di portarti - a capo scoperto - lungo le vie soleggiate". Il secondo aspetto è invece quello che avvenne, nel Caffè "Aragno" di Roma, quando Cardarelli, fu invitato da altri artisti suoi amici, ad improvvisare dei versi sul soggetto "tavolo" al quale erano riuniti. Cardarelli, in un cartoncino del Caffè, (ricordando qualcuna delle sue donne) scrisse, in pochi momenti, questi piacevoli versi (che anch'essi non si trovano nelle sue Raccolte): "Perfino il legno stanco del tavolo - sembra abbrividire - al ricordo delle antiche fioriture - sotto la primavera - del tuo sguardo innamorato".

PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE



ANTONIO VINERBI

Infermiere Professionale

ASSISTENZA DIURNA / NOTTURNA
MEDICAZIONE / MASSAGGI

Via G. Garibaldi, 24 - 52042 Camucia (AR)
☎ (0575) 604207



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

STUDIO TECNICO

BURRONI Geom. MAURIZIO
DEL GOBBO Ing. LUIGI

TOPOGRAFIA - PROGETTAZIONE -
ARREDAMENTO

VIALE REGINA ELENA N° 64
52040 CAMUCIA - AREZZO TEL. UFF. 0575/603974

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

A Cortona

Ai piedi del tuo colle
fino ai monti lontani stavilla
l'incantevole piano uberroso
e tu, Cortona, sopra quel tripudio
di verde e pace operosa
dispieghi la tua bellezza.

L'etrusche mura, la medicea fortezza
di Girifalco e i suoi bastioni,
le torri e i campanili
nell'aria tersa sveltanti,
insigne lucumonia narrano la tua storia,

Custodi severi palazzi e musei
di marmi e tele dei tuoi illustri,

scrigni preziosi dei tesori
dell'arte e del sapere,
ai posteri tramandano la tua gloria.

E i bronzi delle tue belle chiese
il popolo del colle e della valle
chiamano alla preghiera,
lo esortano a santità di vita
le Celle di Francesco, il monastero
di Chiara,
l'urna radiosa del fiore tuo diletto,
Margherita.

Valeria Antonini Casini

ALBERGO - RISTORANTE

Dartale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

LA METAMORFOSI DEL Q.D.B.

LA MUSICA È FINITA... così recita una celebre canzone, mi pare giusto significare, anche se brevemente, l'avvenimento che ha coinvolto i giovani del Q.D.B., ora del Circolo "Nuovi Incontri" di Camucia nella notte di S. Silvestro.

Cronaca ormai a tutti nota, ma degna di menzione per la caratteristica e i risvolti sociali che ha prodotto, per l'elaborazione quasi miracolistica, per l'eccezionale rilevanza per la nostra grande, ma sempre pur piccola Camucia.

A Pietraia, nello stupendo complesso dello spumantificio si è dato vita ad uno spettacolo che ha prodotto e produrrà ripercussioni e risvolti che producono quei salti di qualità nei giovani che risulteranno molto importanti nel prosecuo della loro vita.

Non vorremmo essere adulatori, ma solo motivo di riflessione che speriamo sia positiva, in molti cittadini, in molti personaggi dell'amministrazione pubblica, in molte associazioni; alcune in verità hanno fatto provare quanto sia difficile "produrre" un pensiero di "crescita" collettiva.

E' doveroso allora un ringraziamento generalizzato a tutti coloro che hanno permesso che un avvenimento di festa si tramutasse in un messaggio di crescita sociale.

In molti hanno contribuito, forse tralascieremo qualcuno o qualcosa; subito le nostre scuse. Ma come non citare, la spontaneità del sig. Francesco Cenci, l'entusiastica partecipazione del geometra Santi Tiezzi, la rispondenza dell'amico ingegnere Oscar Zucchini; ma ancora tutta l'amministrazione comunale, nella figura del sindaco: Ilio, (come dicono i giovani scusandosi per alla confidenza), l'ufficio tecnico, i vigili urbani, le forze dell'ordine.

Ho volutamente trascritto per ultimo il nostro parroco: don Benito. Va riconosciuta alla sua auto una certa costanza, al suo cellulare "l'onnipotenza", è arrivato fino sulle Dolomiti, senza dubbio "salvando" il nostro sindaco da ... rovinose cadute.

Ma l'elogio incondizionato è per tutti i giovani, ed una in particolare "manageriale" Marco; in arte "seghetta".

Ma tutti, proprio tutti, oltre settanta giovani hanno programmato, montato, gestito una festa davvero eccezionale.

Una parola deve essere rivolta

anche per citare i fatti non positivi, ma che si ritorcono verso quel mondo di imprenditori che hanno voluto contrastare questo avvenimento. Una semplice considerazione che si propone a tutti loro è che mentre alcuni hanno dato un sostegno, dimostrandosi persone di ampia veduta, altri si sono adoperati, ma proprio accanitamente adoperati perché "il tutto" fallisse.

I giovani hanno contribuito numerosissime volte a riempire le loro tasche, e una volta tanto che hanno provato ad autogestirsi, si



CONTINUA DALLA PAG. 1

IL PREMIO GIORNALISTICO ed il TROFEO SANTUCCI

Amministrazione del Giornale "L'Etruria" Francesco Morè che ha voluto ricordare, senza riuscire a nascondere un velo di amarezza, Don Benedetto ed il Prof. Santucci, ottimi giornalisti, il primo geniale con la penna ed esemplare con il piovale, l'altro coinvolgente e più polemico, ma sempre attento a seguire puntigliosamente gli avvenimenti della nostra realtà. Il Dott.

Lucente, direttore del nostro giornale, ha ricordato alcuni "appunti di viaggio" con i due scomparsi concittadini che hanno fatto molto piacere ai presenti. Ha inoltre fatto presente al pubblico le prossime due iniziative promosse da "L'Etruria" e l'Amministrazione comunale, vale a dire la Borsa di Studio per la miglior tesi di Laurea su argomenti inerenti la nostra città e un Premio Nazionale

di opere dialettali (prosa, poesia, canzoni) intitolato a Zeno Marri. Infine il Direttore di "Toscana Oggi-La voce di Cortona", Don Benito Chiaraboli, ha sottolineato che il settimanale da lui diretto (curato per molti anni da Don Benedetto) oltre ad essere pubblicazione diocesana e quindi ottimo punto di riferimento per tutti i cattolici, segue le notizie del nostro territorio con attenzione e con un taglio particolare; notizie, quelle della Voce di Cortona, che integrano quelle dell'Etruria e che stanno riscuotendo sempre maggior successo tra i lettori.

L. Lucani

Ivan Landi



FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992

Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



POESIA NATALIZIA NEI PRESEPI FAMILIARI

IL PERIODO DELLE FESTIVITÀ natalizie è stato rallegrato anche quest'anno dalla poetica tradizione dei "presepi familiari" che, pur non moltissimi come avveniva qualche tempo fa, sono rifioriti al caldo dei focolari domestici.

L'apposita Commissione parrocchiale ha messo in risalto le seguenti "rappresentazioni":

- una originale composizione presentata dalla signora Cesarina Perugini-Pipparelli;
- una scena movimentata con effetti di luce creata dal sig. Ferretini e figli;
- un presepe ispirato a pitture fiamminghe, dinanzi al quale Marco Ciabatti ha egregiamente recitato la sua poesia;
- addirittura tre presepi di varie dimensioni in casa Turchi, dove Enrico si è

esibito cantando, insieme alle sorelle Alessandra e Lara, nel canto di una lauda natalizia;

- presepi preparati con gusto e attaccamento alla tradizione familiare, presentati con poesie e musica dal piccolo Alessandro Giusti, dalle sorelle Elena e Ilaria Zucchini, da Valentina Zucchini, dalle sorelle Cristina ed Elena Barcacci.
- angoli di serena religiosità realizzati da Sandra Schettino e da Beatrice ed Enrico Mariotoni;
- ed infine, a Landrucci, il presepio di più lunga tradizione locale, preparato dai fratelli Luigi e Piero Ceroni (i padovani).

Un momento di vera poesia religiosa ed umana che, nel calore delle famiglie riaccende i bagliori della Stella di Betlemme.

L.Pipparelli

SCAMPOLI DI MEMORIA

PERCHÉ QUESTI "SCAMPOLI" m'è stato chiesto ... Così... per la sola soddisfazione di ricordare e comunicare agli altri, per raccontare come in una novella qualche briciola di un passato non talmente importante e lontano da scomodare la storia, per riaccendere nelle persone anziane qualche immagine che abbia il potere di far rivivere

anche un solo attimo di giovinezza, per rispondere alla curiosità dei giovani che s'incantano spesso ad ascoltare le storie vere, genuine, non costruite, come quelle ufficiali, da interessi economici, politici o settoriali.

Per tutte queste piccole cose e per altre ancora, abbiamo pensato di offrire nel nostro periodico gli "scampoli di memoria".

I SONNI TRANQUILLI A TERONTOLA DEL RE VITTORIO EMANUELE II

QUANDO IL PENULTIMO RE d'Italia, Vittorio Emanuele III, aveva forse dimenticato i paurosi fantasmi creati nella sua famiglia dall'anarchico Bresci, all'alba di questo XX secolo, e dal regime fascista gli veniva assicurata una vita abbastanza tranquilla, spesso si fermava a Terontola. E sapete perché? Per farci una bella dormita di servizio.

Difatti più di una volta chi come me da ragazzo, viveva nell'ambito della ferrovia, ogni tanto poteva notare, e sempre di sera, uno strano movimento tra la stazione ferroviaria ed il "casone", dove abitavo anch'io con altre cinque famiglie di ferrovieri. La scena era sempre uguale: qualche soldato o carabiniere o militare ferroviario che girollava nella zona; poi l'arrivo nella stazione della "staffetta" (uno strano treno composto generalmente di locomotiva, bagagliaio ed una sola vettura, con funzionari della Ferrovia e poliziotti). Dopo qualche minuto l'arrivo del treno reale composto di due o tre vetture speciali che andava a parcheggiare vicino al magazzino che poi è diventato il "Dopolavoro ferroviario".

"E' il treno del Re che stanotte dormirà a Terontola e domattina proseguirà per Firenze... o Bologna... o Pisa "ci diceva nostro padre.

Con i treni, noi ragazzi del "casone", avevamo molta familiarità e non ci facevano alcun effetto, ma quel treno reale, con il re che si fermava a Terontola per dormire, ci teneva svegli a fantasticare fino a tarda notte e dava alla mamma lo spunto per raccontarci qualche bella novella dei re, delle regine e delle principesse.

Il babbo, che era ferroviere, in una notte di servizio aveva scambiato qualche parola con un funzionario del seguito reale ed aveva saputo che per i pernottamenti del Re che doveva recarsi a qualche cerimonia ufficiale nell'Italia centrale settentrionale, era stata scelta Terontola perché c'era calma e perché al mattino il sovrano amava ascoltare il canto dei galli e il mugugno dei buoi che provenivano dalla vicina casa colonica, dove al tempo abitava la famiglia Magi, nonni e genitori del nostro attuale rivenditore da Terontola.

Leo Pipparelli

IL PROSSIMO 11 FEBBRAIO "SERATA DELLA GIOVINEZZA" ALLA CASA DEL GIOVANE

IN FASE DI INTENSA PREPARAZIONE la "Serata della giovinezza" che, per il secondo anno, impegnerà l'attività ricreativa dei giovani terontolesi. E sabato 11 febbraio alle ore 21 tornerà sul palcoscenico della "Casa del Giovane" l'ormai ... tradizionale "TITI E SILVESTRINO", per il quale stanno alacremente lavorando:

- Per l'accompagnamento musicale: Maurizio Borgogni;
- Per la presentazione: Daniela Meacci;
- Per la scenografia: Sara Turchi;
- Per l'organizzazione generale: Simona

Berti e Alessandra Turchi;

La varietà degli operatori della serata offre la sicurezza di autentica allegria.

Ecco gli attori: Pamela Marconi, Anna Del Prete, Alessandra Tamburrini, Marco Roccati, Alessio Perugini, Enrico Turchi, Chiara Barboni, Silvia Barboni, Marzia Monaldi, Rita Fortunato, Laura Gosti, Alissa Meucci, Gabriele Chiarabolli, Marius Ferri, Andrea Torresi, Riccardo Torresi, Pamela Monteverdi, Valentina Zebi, Daniela Turcheria.

Leo Pipparelli

FOGLIE D'ORTICA

Il significato dell'"applauso in un mondo capovolto

LO ZINGARELLI LO DEFINISCE "Manifestazione spontanea e clamorosa di favore e di approvazione, espressa battendo le mani".

Oggi, soprattutto in televisione, il significato sembra cambiato.

O l'applauso è registrato e lo senti scoppiare all'improvviso, magari intempestivamente. O il primo applauso se lo fa il conduttore, l'attore, il cantante, come per contagiare il pubblico che, in ogni caso è prodigo e si diverte a battere le mani. O l'applauso esplose al primo apparire di qualcosa di nuovo sulla scena, senza dar tempo a considerazioni di merito. Addirittura negli ultimi tempi l'applauso è servito a riempire le pause e i vuoti di chi non sa che dire, di chi commette papere o per premiare chi risponde a quesiti con spropositi madornali, come applauso d'incoraggiamento.

Ma anche in occasione di funerali di personaggi importanti, l'applauso è diventato di moda ed in questo caso spesso volte fa sorgere qualche dubbio...

E' proprio vero che il mondo s'è capovolto se si pensa ai fischi delle platee che ascoltarono per la prima volta alcune famose opere di Verdi, di Rossini e di Puccini.

L.P.

L'Etruria

Il nostro giornale vuole entrare sempre più nella realtà del territorio. Vorremmo trovare altri collaboratori per realizzare una più approfondita presenza nel nostro comune.

RALLEGRAMENTI PER UNA LAUREA

Una tesi sostenuta brillantemente sotto esame.

PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI di Perugia si è recentemente laureata in "giurisprudenza" la signorina terontolese Orietta Bartolini. Relatore il prof. Fabio Dea, la laureanda ha presentato la tesi: "LA TRUFFA PROCESSUALE", sostenendo brillantemente l'attacco dei controrelatori. Alla neo-dottoressa i rallegramenti dei compaesani, de "L'Etruria" e l'augurio di un brillante avvenire. Rallegramenti anche al padre Agostino ed alla madre Lucia Antonielli.

L.P.

PREMIAZIONE DELL'ITAS VEGNI

NELLA PALESTRA ATTIGUA ALL'ISTITUTO, il 23 dicembre u.s. si è tenuta una cerimonia al contempo semplice e toccante. Per il secondo anno, infatti, si è provveduto alla consegna delle borse di studio per gli studenti più meritevoli che frequentano questa scuola e che si sono diplomati con i voti più alti; quindi:

Michelangelo Bacconi, Sara Baldetti, Simona Barbanera, Tiziano Paci, Valentina Pucci, Nico Terziani, i diplomati che hanno ricevuto il premio; mentre sono:

Luca Capecci, Sara Meucci, Benedetta Luciani, Marco Tanganelli, Monia Arcaleni; hanno ottenuto il ricono-

scimento quali studenti migliori di ogni corso.

Alla fine della manifestazione sono stati salutati anche sei dipendenti dell'I.T.A.S. Vegni che hanno raggiunto la pensione, si tratta dei sigg.ri Magi, Pagoni, Mariucci, Ghezzi, Salvadori e Testini ai quali, oltre all'attestato, è andato un ricordo procurato da tutti gli altri dipendenti.

Queste "Feste in famiglia" hanno il grande pregio di stimolare e nello stesso tempo tenere alto il morale degli studenti, degli insegnanti e di tutto il personale dell'Istituto che, ha sì più di cento anni, ma che se li porta proprio bene.

Domenico Baldetti

FARMACIA CENTRALE CORTONA



PRODOTTI OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

- BILANCA PESA PERSONE COMPUTERIZZATA PER PESO IDEALE, BIORITMO, DIETA PERSONALIZZATA
- BILANCIA ELETTRONICA PER NEONATI
- MISURAZIONE ELETTRONICA DELLA PRESSIONE

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTORIZZAPPARATI

Lombardi

Aspel

BCS

STIHL

Brumit

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)



ESAFARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm. Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR) Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

MERCATALE: UN EQUILIBRIO VACILLANTE SU DUE REGIONI

Anche la dislocazione ospedaliera porta il paese verso l'Umbria

NEL SALUTARE IL VECCHIO '94 e il nascente 1995, il direttore de L'Etruria, tracciando nell'ultimo numero dell'anno una breve rassegna della situazione cortonese, ha scritto a proposito di questa frazione che "Mercatale, piacevole appendice del nostro territorio comunale, è sempre più umbra. La sua gente non si sente amata e per i servizi più importanti da quali scolastici a quelli sanitari si rivolge al territorio perugino".

Tutto ciò è quantomai vero. Lo abbiamo riferito altre volte anche noi su questo stesso giornale, mettendo in guardia le Amministrazioni e gli Enti responsabili sul crescente slittamento centrifugo della Valle, affinché lo si possa frenare prima che divenga inarrestabile. È un problema non soltanto attuale, ma iniziato alla fine del secolo scorso, dopo la unificazione nazionale, allorché si intendeva porre in atto l'accorpamento con Lisciano Niccone per un doveroso rispetto dei confini naturali segnati dai monti e le necessità di ottenere una organizzazione amministrativa autonoma. Un sogno divenuto latente e più volte riaffiorato anche nel corso di anni abbastanza recenti, spesso però dibattuto con idee non sempre concordi e fra l'indifferenza di molti.

Oggi sebbene nessuno stia in piazza ad agitare il vessillo dell'autonomia o problemi la sua propensione verso l'Umbria, è tuttavia certo che la gente si sente quasi inconsciamente l'interessata e trasportata fuori dai propri confini regionali. Anche il fatto stesso che i quotidiani più venduti e più letti sono quelli recanti la cronaca di Perugia ne è una chiara conferma.

I motivi concomitanti di ciò sarebbe lungo e difficile elencarli, e molti di essi debbono ricondursi all'origine non sempre toscana e cortonese di parecchie famiglie. Certo è che da cinquant'anni a questa parte ne sono sorti dei nuovi. Nel dire questo diventa d'obbligo richiamarci al servizio di cui la popolazione locale necessita e per i quali - come scrive lo stesso direttore del giornale - ci si rivolge più favorevolmente alla vicina regione, limitando peraltro la nostra osservazione a quelli sanitari o, per essere più esatti, a quelli ospedalieri. Non ci pare ancora lontano il tempo in cui a Mercatale la parola "ospedale" aveva in sé, salvo casi di particolare gravità, un unico riferimento che era quello di Cortona. Ora, nonostante le sue trasformate strutture interne, le adeguate attrezzature e la ben nota capacità professionale del personale che vi opera, sono pochi gli abitanti della valle che ricorrono alle sue cure in quanto ritenuto rispetto ad altri assai più scomodo. Per le pato-

logie e gli esami più comuni prevale infatti l'orientamento verso Umbertide, cittadina agevolmente raggiungibile, dove meno di trent'anni fa è sorto un moderno ospedale, dotato di ampio parcheggio e ambientalmente capace di un familiare rapporto che mette a proprio agio la gente di qua.

A Cortona il tanto dibattuto problema del nuovo ospedale ha portato alla nota progettazione di un monoblocco alla Fratta. Giusta soluzione se si considera che la località scelta è abbastanza centralizzata rispetto ai capoluoghi di quei comuni della Val di Chiana, compreso il nostro, che dovrebbero usufruirne. Non si è tenuto conto però del fatto che ogni comune ha le sue frazioni, e in particolare Cortona con questa lunga appendice della Val di Chiana, la quale si discosta fino ad oltre trenta chilometri dal suo capoluogo, e per di più nella direzione opposta a quella della Fratta. Domani perciò che il monoblocco sarà operante, i cittadini di Mercatale o di Sorbello aventi necessità di un ricovero urgente dovrebbero effettuare un percorso, su strada non certo scorrevolissime, di oltre 30 o 40

chilometri.

Le cose, d'altra parte, non potevano andare diversamente, anche perché non ci risulta che qualcuno dei consiglieri comunali mercatalesi succedutisi negli ultimi anni, o la locale Circostrizione, siano mai intervenuti sulla questione. Il che è stato come dire "non è cosa che ci riguarda; fate pure la vostra scelta, tanto noi, quando abbiamo bisogno dell'ospedale, andiamo a Umbertide, o a Città di Castello, o addirittura al Silvestrini di Perugia, che dista supergiù come la Fratta".

Purtroppo non siamo di questa opinione. A nostro modesto parere sarebbe stato ed è tuttora necessario agire attraverso ogni servizio, compreso quello particolarmente importante della sanità, in modo da non estraniare ulteriormente questa consistente realtà territoriale dal proprio contesto comunale. Dai motivi pratici agli effetti psicologici, fino alle smisurate ambizioni secessioniste, il passo può essere breve. Stiamo attenti: se questo avvenisse, neppure Cortona avrebbe molto da guadagnare.

Mario Ruggiu

È MORTO NATALE RAGNINI L'ultimo paesano dell'ottocento



MENTRE QUESTO SECOLO SI avvicina al tramonto, la presenza ancora teneramente viva dei più longevi, quelli nati nell'ottocento, rappresenta per le famiglie e le comunità motivo di commossa soddisfazione e di plausibile orgoglio. In Val di Pierle ne era rimasto uno solo, e adesso anche lui, giunto quasi alle soglie dei cent'anni, è venuto a mancare.

Si chiamava Natale Ragnini, classe 1896, cavaliere di Vittorio Veneto. La sua partecipazione alla grande guerra gli aveva pro-

curato ferite di cui ancora conservava i postumi. Ne era però assai fiero, come fiero era pure del suo lungo e intenso lavoro di onesto agricoltore, svolto nei nostri dintorni dove abitava e dove tutti lo stimavano e amavano per il suo carattere mite, umano e generoso.

Al figli Dino, Dina, Arcangelo, e in particolare alla figlia Maria che gli è stata sempre e premurosamente vicina, vadano le nostre più sentite condoglianze.

M.R.

Nella foto: Natale Ragnini

VENDO & COMPRO QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Sono disponibile ad assistere anziani, anche non autosufficienti, e se necessario anche per la notte. Sono altresì disponibile come collaboratrice domestica. Se interessati telefonare 62477 oppure 603606 (ore pasti)

Vendesi N° 2 Inferriate, nuove per finestre Mo. 0,80 x 1,40 - In ferro pieno da cm. 3 di diametro - Ottimo affare. Tel. 0330/907431

Vendo Computer, Commodore 16 pe Lire. 80.000. Tel. ore pasti 601819.

Vendo pistola, standard "Walther" più canocchiale da 30 x 60 e cuffia e tripode. Tel. 0575/678089.

Greco, Latino, materie letterarie. Insegnante lunga esperienza impartisce ripetizioni e prepara esami di maturità. Max serietà. Tel. 603248 (Ore ufficio).

Fiat 124 - 1300, color verde chiaro, anno 1973, ottima funzionalità meccanica per costante diligente manutenzione, possibile auto epoca vendesi modico prezzo. Tel. 603541

Aprilia "Pegaso 125" accessoriata e ben tenuta; prezzo da concordare. Tel. 0575/613024 (ore pasti) chiedere di Francesco.

Vendesi Scooter Sfera, della Piaggio, anno '93 prezzo trattabile. Telefonare ore 20-21 al 0575/603029 e chiedere di Antonio.

Vendesi, al migliore offerente, collezione piatti natalizi Bing & Grondahl - Royal Copenhagen originali Danesi anni 1970/1985. Due piatti per ogni anno. Tel. 0575/630464 - Ore 20.00

Vendesi, Honda MTX 125R, gialla e nera - come nuova - tenuta sempre in garage - Tel. 0575/603525

Cedesi, attività commerciale di 35 anni. Centro storico Cortona. Tab. 9/10/14. Per informazioni Tel. 0575/62336. Ore pasti.

Baratto o vendo: Trebbia per "battitura a fermo" IMAS Suzzara MQ80 ed altra MQ70 in buono stato, sempre al coperto. Entrambe Lit. 1.500.000. Ore serali 0575/901494.

Piaggio Ape 600 MPM, motocarro, riverniciata, come nuova, Cv. 3 - 9,43, motore di 187 cc, al massimo dell'efficienza (meno di 30.000 km!), due posti, 6 quint. di portata, cassone 3,15 x 1,49 con centina: vera occasione 1.300.000. Serali 0575/901494.

Affittasi in loc. Riccio, bella casa con otto stanze, due bagni, giardino recintato, ingresso indipendente, riscaldamento. Tel. 0575/62628 Ore pasti.

Vendesi casa di campagna indipendente, zona Manciano vicino al paese di Castiglion Fiorentino. MQ. 225 di cui piano superiore con 6 vani + servizi. Piano terra ingresso, garage, cantina più annessi agricoli per MQ. 120 più MQ. 2000 circa di terreno. Tel. 653066.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
Nome
Via N°
Città

PANIFICIO CORTONESE
NESPOLI VLADIMIRO
PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie
Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA
Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

TUTTI AL BIVIO!!!

di Carlo Roccati

Da quande BOSSI dette 'n "mattaria"
e non podéa vedé ppjù BERLUSCONI,
tanto che dal Governo vètte via,
tui giornèli leggéi gran titelóni.
Uno dicéa: "Rispetto a chj ha votèto!"
'n antro: "L Governo va rimbalètto!"

S'era riscalda 'n pò la situazione
e i pulitici avèzzi, sè comm'è!...,
chj a fè ffinta de fè l'uppusizione
e chj al Governo pronto li a magnè,
se sòno artròvi, comme non se sa,
a decide de stè... de qua o de là!

"La LEGA è al Bivio "lègge trun giornèle
"E' al Bivio BUTTIGLIONI!" che, comm' è noto,
(scusète... ma è 'l giudizio generèle)
'n se sa si è mezzo piéno o mezzo vòto!
"E' al Bivio anco D'Alema", povaretto,
che su le COOPPE canta 'nsieme a OCCHETTO!

"E giònto al Bivio FINI", ômo de classe,
ch' al congresso d'Alleanza Nazionele
a la "Fiammella" vorrà chiude 'l gasse
si 'n vù schjupè de voti 'n capetèle!
"E' giònto al Bivio anco BERLUSCONI";
Sceglie: o 'l Governo o le tilivisioni!

"E' al Bivio SCALFERO, sù al Quirinèle"
dei pesci non sa più quel che chjappè,
al punto de sinticcese anco mèle,
perché 'l POLO al più presto vù arvotè.
Con DINI ce l'ha messa 'na tuppina,
ma prima o poi... ce s'arvirà 'n gabina!!!

Ora, a legge 'ste còse, 'ntul momento
drento de me... m'è presa 'n po' de pena:
a 'sto Bivio c'è troppo affollamento...
chjssà quel che succède li a or de cena?
Pensò 'ntra me: "O vedrè che cunfusione...
si van tutti a magnère da Checcone." (*)

(*) Si tratta dell'amico poeta dialettale Gino Zucchini, detto Checcone, che appunto abita al Bivio Riccio.

I NUOVI SIMBOLI DEI PARTITI

di Rolando Bietolini

Doppo i democristjèni e i socialisti
e tantj'altri partiti a lor parenti,
hano scuperto ch'anco i cumunisti
co' le Cop s'erón presi le tangenti.

Ma donqua è proprio vera, 'n ce sòn Cristi,
'n ce n'era punti che 'n ereno esenti
dal gran vizio de fere 'l repulisti
e de 'n pensè ch'a mette sotto i denti!

E tuttje mo' vorrebbero fè crede,
perché 'l su' nome e 'l simbelo han cambièti,
de più non èsse de l'istessa razza?

Io, per mi' parte, gne purria dè fede
d'èsse ntul serio onesti doventèti,
si aésson scelto quello de la gazza.

Spettabile redazione L'Etruria

MOSTRA DI MINI-PRESEPI

QUANTE COSE SI POSSONO FARE con un pizzico di fantasia e un po' di buona volontà.

La mostra dei "MINI PRESEPI", organizzata dal Quintiere PECCIOVERARDI in occasione delle festività Natalizie ne è stata la prova. La partecipazione è stata veramente soddisfacente, più di cinquanta mini presepi in mostra realizzati con le tecniche più diverse. Tutti ammirevoli, considerata in molti casi l'esecuzione da parte di piccoli bambini.

Numerosi visitatori, dichiarando apertamente il loro entusiasmo e il loro compiacimento, hanno reso omaggio a questa mostra che ha arricchito le iniziative cortonesi e si è inserita gradevolmente nel clima natalizio accanto alla Sacra Rappresentazione della Natività del 26 dicembre 1994 in Piazza della Repubblica; curata dalla sig.ra Ersilia Monacchini insieme al Gruppo Teatrale "La Sfinge", ai quali vanno i migliori complimenti e ringraziamenti. Il consiglio rionale soddisfatto per il felice esito di tali iniziative si complimenta con tutti coloro che vi hanno aderito e ringrazia la Circostrizione N. 1 di Cortona per il contributo finanziario elargito che ha permesso di affrontare alcune spese e di donare a tutti i partecipanti alla mostra dei Mini Presepi un quadretto con la foto della propria opera.

Nel rinnovare l'impegno per il prossimo anno il consiglio del quintiere Peccioverardi si augura che tale mostra rimanga di spettanza del quintiere che l'ha ideata e non sia "derubata", (anche se la concorrenza è ammessa), come purtroppo è avvenuto per l'iniziativa del "Ceppo in famiglia" che reca doni ai bambini alla vigilia di Natale, avviata a suo tempo e portata avanti per tanti anni dallo stesso quintiere e poi ingiustificatamente "perduta" e che portava anche un contributo alla misera cassa del quintiere.

Ma siccome la mostra dei Mini Presepi non porta lucro, ma impegna persone di buona volontà, siamo certi che nessun "FURBO" vorrà appropriarsene.

Il Consiglio

"ERRATA CORRIGE" (CORREGGI GLI SBAGLI)... MA NOE, LASCIA TUTTO COMM'È

di Don William Nerozzi

Quanti sirano quelli che cià porto
Don Dino 'l munumento a visitère
a San Marco? Chi 'l sa? Nissun s'è acorto
(propio nissun gne n'ha fatto notère)
che tul pitaffio che l'ha 'mmortalèto
c'era un grosso svarione. Che pechèto!

Eppur, tutti 'l sapete, visitèto
da professori è stèto e da studenti
che 'n vari modi hano 'nterpretèto
quela scritta 'n latino e che sapienti
d'èsse han dimostro e passi sòn da locchi.
Tu 'no sbaglio nissun cià messo l'occhj.

Sempre quel "aere proprio" è l'argomento,
che proprio li è lo sbaglio! O l'incisore
de quella scritta non c'è stèto attento
oppure arà sbaglio lo scrittore?
El fatto stae che ciamanca un pi
e non "proprio" ma "porio" è scritto li.

Tui giorni de Natèle un contadino
ch'era vito 'l presepio a visitère
s'afermò al munumento, e: "Sor Don Dino -
-gne disse - ma che vòl significhère"
'sto "aere prorio"? - Comme un baccalà
Don Dino armanse: "E mo comme se fa?"

- pensò tra sè - "Un cunsiglio te vo' dère
da amico. Lascia fère, un cambiè gnente,
lo sbaglio c'è ma tu pu' dimostrère
che 'n mesi e mesi è nuta tanta gente,
ha letto quella scritta ma'n s'è acorto
nissun che c'era li calcòsa storto.

Cusi per te è un vanto aé sbaglièto
e aé auto la suddisfazione
de vedè che nissuno l'ha notèto
en tanti mesi. Enn oggi l'attenzione
chj mette a chel che legge? E specialmente
si è latin chj ciacapisce gnente?

VOLETE FARE
PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA
ATTIVITÀ? VOLETE FAR
CONOSCERE MEGLIO
I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio é a
vostra disposizione:
Contattateci!

VOLETE FARE
PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ?
VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO
I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio é a vostra
disposizione: Contattateci!

	VENDITA ASSISTENZA RICAMBI	
	TIEZZI CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482	

ce. do. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



CORTONA in breve

A CURA DI TIZIANO ACCIOLI

CINQUE ANNI ALL'UXORICIDA DI S.ANGELO

S.ANGELO - Ermanno del Gobbo, l'uomo che nel luglio scorso uccise la moglie Rosetta Bianchini, è stato condannato dai giudici della Corte d'Assise di Arezzo a soli cinque anni di reclusione da trascorrere in un manicomio criminale. I giudici aretini hanno riconosciuto l'incapacità di intendere e di volere del Del Gobbo al momento del delitto. La sentenza ha lasciato perplessi un po' tutti ma non gli avvocati della difesa che proprio sull'incapacità di intendere e di volere avevano basato tutta la loro arringa.

GLI IMPIANTI SPORTIVI DEL PARTERRE TORNANO AL COMUNE

CORTONA - Gli impianti sportivi situati in fondo ai giardini del "Parterre" comprendenti due campi da tennis e servizi annessi fanno ritorno fra le braccia dell'Amministrazione Comunale cortonese dopo che per anni erano stati in possesso dell'Apt di Arezzo. Tali strutture, che rappresentano elementi importanti sia sotto il profilo sportivo che turistico, saranno ampliate e riqualficate per farne un centro ad uso polisportivo. Ricordiamo che i due campi in terra battuta sono stati teatro importanti manifestazioni tennistiche fra cui le annuali tappe del meeting Gran Prix Umbria.

GIORGIO ALBERTAZZI AL SIGNORELLI

CORTONA - E' stata rappresentata venerdì 27 gennaio presso il Teatro Signorelli la pieces teatrale "Le memorie di Adriano". Una serie di frammenti scelti dal romanzo di Marguerite Yourcenar e adattati da Jean Launay sotto la regia di Maurizio Scaparro. Mattatore della serata è stato il noto attore Giorgio Albertazzi che ha contribuito non poco a dar vigore ad uno spettacolo che mette in luce l'alto valore che hanno le semplici parole nel mondo della comunicazione sempre più ad appannaggio di immagini e suoni.

LINEA UNO E RADIO FOXES PATTO DI FERRO VIA ETERE

VALDICHIANA - E' stato siglato un' importante accordo fra due delle maggiori emittenti operanti in Valdichiana la televisiva Linea Uno e la radiofonica Radio Foxes. In questo modo si darà vita ad un sodalizio che godrà di maggior spessore rilanciando il prodotto radiotelevisivo della nostra zona. La neo join-venture scongiura anche il pericolo, paventato nei giorni di scorsi, di veder trasportata Linea Uno in quel di Arezzo. Cosa questa che avrebbe di fatto penalizzato l'informazione proveniente dalla nostra vallata.

PROFESSIONALE E LICEO VERSO L'ACCORPAMENTO?

CORTONA - Il Provveditore agli studi di Arezzo Alfonso Caruso ha recentemente dichiarato che vi sono concrete possibilità di aggregazione tra l'Istituto Professionale "G. Severini" e il Liceo Classico "L. Signorelli" entrambi con sede a Cortona. Dubbi sono sorti in tutte e due le parti per la evidente disparità di indirizzo scolastico esistente fra i due istituti. Noi crediamo invece che una simile soluzione garantirebbe il futuro per entrambi gli istituti che altrimenti rischierebbero di divenire succursali degli istituti di Arezzo.

RIAPRIRA' PORTA BIFORA

CORTONA - Sono arrivati a buon punto i lavori di ricostruzione dell'arco di Porta Bifora, già Porta Ghibellina, ribattezzata recentemente in Porta della Pace. Oltre all'alto valore archeologico che la Porta ha di per se la sua riapertura, prevista in via definitiva entro la tarda primavera, consentirà un'ulteriore accesso pedonale al centro storico. In funzione della Porta verrà in seguito ridisegnata la superficie destinata al parcheggio mentre nello spazio adiacente verranno creati nuovi giardini pubblici e una struttura sportiva all'aperto.

NELL'ATTESA CHE QUALCOSA SI MUOVA

Le "Grandi Manovre" della Giostra

FERVONO GIÀ I PREPARATIVI PER la 2° Giostra dell'Archidado, nonostante manchino ancora 4 mesi alla edizione di maggio (la seconda si svolgerà ad agosto). Tantissime le adesioni pervenute agli organizzatori per una manifestazione che nell'agosto dell'anno scorso ha ottenuto un inusitato successo.

Allora fu il quintiere di S. Maria a vincere quella gara tra balestre tra la meraviglia del folto pubblico presente: assolutamente non tra i favoriti, i due balestrieri Perugini e Podi centrarono meglio di altri il bersaglio e fu grande gioia per i Rionali, che festeggiarono l'evento il 24 settembre con una Festa della Vittoria, grande cena (100 partecipanti, di tutti i Quintieri) dove fu servito "l'amaro degli sconfitti" per tutti. Quest'anno però alcuni Quintieri, che male avevano digerito l'inaspettata sconfitta, si stanno muovendo in anticipo tanto è vero che si dice

Si dice che un Quintiere molto in vista, esonerati in tronco i suoi due non infallibili balestrieri, allenati di nascosto i nuovi tiratori in poligoni privati, nonostante dica in giro che farà tra i Rionali una selezione, come l'anno scorso; la conferma a tale notizia l'ha data uno dei due balestrieri "defenestra-

ti". La cosa, di per sé interessante e che palesa un evidente desiderio di vittoria, però è trapelata e altri Quintieri sempre di "soppiatto" sono impegnati in grandi manovre. Un Quintiere che più che per la propria vittoria, ad agosto, pregò per la sconfitta di un altro, ha avuto contatti con un balestriere di S.Sepolcro, perché insegni l'arte del tiro ad un loro balestriere: l'altro purtroppo non è stato convocato all'appuntamento. Esonero anche per lui? Si parla inoltre, soffusamente ma non troppo, di un Quintiere che tirò con una Balestra "truccata", cioè tirata con più chilogrammi e ciò, ha malignato un balestriere, "facilita il compito di centra-

re il bersaglio". Si dice che ci sia anche la corsa tra alcune "donzelle" a voler fare la "nubenda" Casali, ma è già stato deciso, anche se lo si nega, chi sarà la fortunata. Si dice che, tra i figuranti di primo piano, saranno confermati i Magistrati, il Banditore, il Maestro di Campo (hanno cercato di silurarli, ma per fortuna non ce l'hanno fatta) ed il Console Generale. Nuove coreografie e grandi sorprese infine per gli spettatori, che ignari di tutto questo tramestio (vero o falso che sia) dietro le quinte, si godranno un vero e proprio spettacolo d'altri tempi.

Lorenzo Lucani

ANALISI POLITICA

LA DISPONIBILITÀ POLITICA DEL P.P.I.

NEL NOSTRO COMUNE AUSPI- CHIAMO nel nostro comune auspichiamo che tutte le forze politiche siano motivate da spirito costruttivo e mettano al bando la spicciola propaganda elettorale, priva di spirito creativo e di riforma per tutto il nostro territorio.

Il P.P.I. di Cortona è **disponibile a confronti aperti con tutte le forze politiche**, purché operino concretamente per il bene della intera collettività, non colla-

boreremo con chi predica politiche "contro", ma per realizzare il bene comune. Non chiederemo posizioni di privilegio o di mero potere, pretenderemo la parità delle condizioni, la serietà delle proposte, la loro fattibilità.

Avremo un confronto trasparente e lineare senza sotterfugi o furberie, proporremo essenziali cose e fini raggiungibili non rinunciando ai principi fondamentali del nostro partito.

Massimiliano Cancellieri

Restauro - Cortona all'avanguardia

TESSUTI ANTICHI

IL CENTRO RESTAURO TESSILI ANTI- chi "L. Signorelli" ormai può annoverarsi tra le realtà che, operando concretamente e professionalmente nel settore del restauro, arricchiscono culturalmente la città di Cortona. Oltre ad aver restaurato antichi ed importanti tessuti su commissioni provenienti da tutta Italia, ultimamente le tre restauratrici cortonesi hanno lavorato, su incarico della Soprintendenza dei Beni Culturali di Arezzo, per il Museo Civico di S. Sepolcro effettuando lavori di pulizia e di restauro dei trenta parati sacri conservati nel museo citato. Questi parati oltre ad avere un notevole valore artistico sono importanti anche dal punto di vista storico, in quanto alcuni di questi parati furono donati dall'Imperatrice Maria Teresa d'Austria all'allora Vescovo di S. Sepolcro a titolo di ringraziamento per aver ascoltato le di lui omelie, che si dice fossero splendide. Sempre la Soprintendenza di Arezzo ha commissionato al Centro "L. Signorelli" il restauro di alcuni parati sacri con-

servati al Museo Civico di Anghiari. Ultimamente anche la Soprintendenza dei Beni Culturali di Perugia ha commissionato al Centro il restauro di una pianeta del 1500 che verrà esposta nel Museo Civico del comune di Montone: "e a tale proposito" sottolinea una restauratrice "bisogna considerare la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Cortona che ha concesso alcune stanze di Palazzo Casali per permettere questo restauro su un pezzo così importante e di ottima fattura". Anche i privati si rivolgono in Via Dardano, n.5 (Palazzo Tommasi) e così sono stati restaurati, tra le altre cose, un delizioso presepe ottocentesco di discreto valore e alcuni frammenti di tessuti copti (IV-V sec. d. C.). Cortona deve andar fiera di questo Centro che lavora senza tanti proclami, ma che in tutta Italia porta alto il nome della nostra città e che contribuisce, come ho affermato all'inizio, ad incrementare il numero delle istituzioni di un certo rilievo artistico già presenti nella città.

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI

GESTIONE CONDOMINI

LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

HI-FI

BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD

centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

L'UNIONE EUROPEA BLOCCA GLI AIUTI SUL BIODIESEL

ERA IL 1992 E ALLORA commissionario CEE per l'agricoltura, Renè Steiche, fece alcune previsioni sugli effetti del sistema di aiuti al reddito introdotto dalla nuova PAC nel settore delle oleaginose, riferendosi in particolare alle problematiche connesse ai seminatrici messi a riposo ed al loro eventuale utilizzo. Sono passati tre anni e

oli di semi di girasole e di colza prodotti in Italia in regime di set-aside non alimentare e la loro destinazione alla produzione, appunto, di un specifico carburante. Iniziativa certamente esemplare ma che purtroppo avrà vita dura poiché secondo Bruxelles, per le coltivazioni "non food" (non destinate al consumo alimentare) effettuate su terreni messi



all'improvviso tutto si è bloccato. Per i coltivatori italiani che pensavano di utilizzare una parte dei loro terreni per il biodiesel, il carburante ricavato dalle produzioni agricole che potrebbe ridurre drasticamente, se non azzerare del tutto, le emissioni di anidride solforosa.

La Commissione Europea ha infatti considerato incompatibile con la tutela della concorrenza l'accordo tra il Ministero delle Risorse agricole, le associazioni dei produttori, le imprese olearie e quelle produttrici di biodiesel. L'intesa, firmata nell'aprile di due anni fa, prevede l'esenzione dell'imposta di fabbricazione per prodotti ottenuti dalla esterificazione di oli vegetali e la concessione di un aiuto di 150.000 lire per ettaro alle coltivazioni di girasole e colza non destinate all'alimentazione ad essere trasformate in carburante.

La somma stanziata era di 15 miliardi. Il progetto, in particolare, mira a disciplinare la stipula dei contratti tra le imprese estrattive di

a riposo, non sono ammissibili aiuti nazionali in aggiunta a quelli previsti con i regolamenti comunitari del 1992.

Quelli cioè che hanno riformato il sistema di interventi e sostegni del comparto dei seminatrici. In altre parole, la Commissione teme che l'aiuto deciso in Italia possa falsare la concorrenza e compromettere gli scambi tra i Paesi membri. Oltre che creare confusione nell'organizzazione comune di mercato per le materie grasse. Il governo italiano e le organizzazioni agricole hanno adesso un mese di tempo per presentare le loro osservazioni prima che la Commissione si pronunci definitivamente.

La speranza nostra è per quella scadenza, l'Italia abbia già trovato la normalità e le regole precise sì da permettere, al Ministero delle Risorse Agricole, un intervento deciso.

Francesco Navarra



IL VINO FA MALE. E TUTTI CI CREDONO

Quando la informazione è tendenziosa

TRA I MOLTI MODI CON I quali l'agricoltura moderna è chiamata a misurarsi, vi è certamente il suo rapporto con l'informazione. In questa agricoltura che cambia il modo di fare informazione è rimasto quello di sempre, essenzialmente per settori, diluito su tante testate specialistiche o, saltuariamente, ripreso su alcune pagine di quotidiani che, talvolta, risulta non attendibile.

Infatti nell'attuale rapporto agricoltura-informazione si possono riscontrare segnali negativi. Se si va a fondo nell'analisi dei rapporti, ci accorgiamo che presso alcuni strati dell'opinione pubblica e giornalisti, persiste una acredine che, a volte, rasenta il disprezzo verso il mestiere dell'agricoltura e nondimeno mette in giro notizie che tendono ad allarmare il consumatore.

Alla base di tali atteggiamenti sta un'ignoranza nel senso vero della parola, su che cosa vuol dire fare agricoltura oggi. Di qui i luoghi comuni, le approssimazioni. Le famose vicende degli ormoni della carne e del vino al metilistocianato, hanno contribuito certamente a gettare discredito sul mondo agricolo.

Questa è la legge dei media ed è normale che facciano notizia casi del genere anche se sarebbe lecito attendersi più obiettività e precisione. Ma ci sono occasioni in cui si è costretti a leggere o ad ascoltare affermazioni gratuite. E' il caso della tegola, questa volta pesante come il piombo, che si è abbattuta sul vino e a lanciarla è stata sempre la stessa mano: il mondo dell'informazione.

Qualche mese fa, su Telemontercarlo, va in onda la follia: "Se al mattino vi alzate con il mal di testa ciò potrebbe essere dovuto al vino bevuto la sera prima. Il vino contiene piombo se proveniente da vigneti coltivati lungo le strade perché le uve risulterebbero inquinate dai gas di scarico delle auto". A questi squallidi livelli, probabilmente è inutile ricordare ai responsabili della trasmissione le innumerevoli e più volte scientificamente dimostrate virtù del vino, assolutamente necessario, invece, smascherare l'assurdità di tale "informazione". Certo, le uve coltivate lungo le strade possono contenere del piombo, ma lo stesso discorso vale per le mele, le pere, le pesche, i pomodori e l'elenco potrebbe andare avanti all'infinito.

Non solo. Il vino, in quanto risultato finale di un lungo processo produttivo, è di gran lunga più sicuro di una fresca insalati-

na pronta da mangiare subito dopo una veloce lavata, o di un bel frutto da gustare con la sua buccia. Nel corso della fermentazione alcolica, infatti, i lieviti producono idrogeno solforato che provoca la precipitazione di tutti i metalli pesanti (di conseguenza anche del piombo), quindi da questo punto di

vista il vino è uno dei prodotti che comporta meno rischi.

Come si spiega allora questo ennesimo vergognoso attacco? Difficile dirlo, di certo c'è solo l'obbiettivo di terrorizzare i consumatori e il tentativo di danneggiare un intero settore produttivo.

Francesco Navarra

UNA PIANTA ALLA VOLTA: COMRETO

(COMBRETUM MICRANTHUM)

Che cos'è - Dove cresce - A cosa serve



foresta e nella savana e nelle regioni aride a sud del Sahara. Possiede tante proprietà che vanno da quelle lassative a quelle digestive, dalle diuretiche a quelle depurative. Fra i tanti principi attivi spiccano, in modo particolare, i tannini, gli alcaloidi e le catechine.

E' ricca anche di sostanze polifenoliche e di flavonoidi. Il combreto è molto usato per stimolare la secrezione biliare e favorirne l'eliminazione assieme ad eventuali piccoli calcoli presenti nella cistifellea.

Questa capacità, confermate scientificamente ai giorni nostri, erano già tradizionalmente note agli antichi e soprattutto alle popolazioni dell'Africa. I decotti sono inoltre atti a favorire l'evacuazione intestinale, a migliorare i processi digestivi, a detossicare il fegato.

La tradizione erboristica consiglia di bere grandi quantità di decotto tenendo presente però che, ad alte dosi, può dare nausea, vomito e diarrea; conviene perciò utilizzarlo come semplice bevanda coadiuvante.

F.Navarra



CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
MIGLIORATO DA UNO DEI SOCI-PRODUTTORI DI CORTONA
NELLE CANTINE S. GIUSEPPE DELLA MONTANA
e 75cl ITALIA 11,5%vol

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12



CORTONA

ASSOCIAZIONE VITICOLA E OLEARIA DI CORTONA
CANTINA SOCIALE S. GIUSEPPE DELLA MONTANA
e 75cl ITALIA 11,5%vol



CORTONA

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CASTIGLION DEL LAGO, CASTIGLION FIORENTINO O CORTONA?

Un autentico dilemma per i critici d'arte

HO PRESO ATTO CON PIACERE dell'intervento, nel numero del 31 dicembre de L'Etruria dell'amico Santino Gallorini, col quale lo stimato apprezzato studioso di storia locale fornisce la sua interpretazione del paesaggio che appare nella terza delle sette scene (quella della "VISITAZIONE", per l'esattezza) che sono comprese nella predella della "ANNUNCIAZIONE" del Beato Angelico, conservata nel Museo Diocesano di Cortona.

Dopo quella del prof. Mario Salmi, successivamente ripresa dalla Soprintendente dott.ssa Anna Maria Maetzke (CASTIGLION DEL LAGO), dopo quella dello statunitense studioso di storia dell'arte prof. Frederik Hartt (CASTIGLION FIORENTINO), della quale io stesso ho riferito nel periodo comunale di Castiglion Fiorentino, Santino Gallorini ci fornisce la sua personale e documentata interpretazione, altrettanto accettabile ed interessante quanto

de e troppo dotata di edifici pubblici per essere Castiglion Fiorentino, altrettanto si può dire che è "scivolata" troppo in basso, sul fianco del colle su cui è adagiata (addirittura con le mura al limite della palude della Val di Chiana) per essere Cortona.

Non credo che sia da supporre che il Beato Angelico, nella realizzazione della sua stupenda opera pittorica, abbia riprodotto l'immagine dal vero. Si è probabilmente - come del resto tanti artisti - affidato alla sua creatività, facendo appello anche alla fantasia, senza avere la preoccupazione di mettersi a contare il numero degli edifici pubblici rappresentati. Un'ultima considerazione: è dato scontato che la palude ricopriva la Val di Chiana, per cui la città si presenta nel dipinto con il versante rivolto verso sud/ovest, quello cioè che guarda verso la stessa Val di Chiana. Ammesso di poter dare per certo il riconoscimento del Castello di Montecchio, ne consegue che esso, nella realtà, è situato alla

QUALCHE MESE FA, LA STAMPA nazionale ha menzionato la nostra Città per un fatto politico: la nascita di un nuovo partito socialista, detto "Socialisti Italiani". Il nome di Cortona era affiancato a quello del neo segretario Enrico Boselli, eletto nel collegio di questa città, nelle liste dei "progressisti".

Fin qui tutto normale. Ma l'avvenimento tollera qualche divagazione. Il binomio Boselli-Cortona, in realtà, è stato un episodio e come tale occasionale e speriamo non ripetibile per Cortona, vantaggioso e conveniente solo per il primo. Infatti i suoi elettori quasi tutti del partito della Quercia e di Rifondazione comunista (i socialisti locali per lo più hanno preferito tornare in grembo a Craxi per la strada più dritta di Forza Italia) lo hanno perso di vista, non sanno più chi sia il portavoce dei loro problemi, di quelli dell'intera comunità in seno al Parlamento. Ma non solo. Enrico Boselli ha dato vita ad un nuovo partito socialista, prendendo le dovute distanze da quei partiti che il 27 marzo scorso gli avevano praticato una provvidenziale respirazione bocca a bocca.

Ma in una società che va orientandosi in termini elettorali verso il sistema maggioritario, l'operazione di Boselli servirà per dare il colpo di grazia a quei pochi socialisti superstiti, stracchiati da una parte dal laburista Valdo Spini, dall'altra dal residuo Enrico Manca e infine dagli inossidabili craxiani di ferro Intini e Boniver.

Ma quando si ebbe, a suo tempo, notizia della natura di questo candidato che ha contribuito validamente alla fine del glorioso partito di Turati, Costa, Bissolati, di Nenni, Pertini ... dov'erano i responsabili dei partiti progressisti della Valdichiana?

Mah! Non ci resta che ripercorrere le fasi di questo insulso avvenimento, firmato sul Tirreno da Renato Venditti, con tante scuse per la città di Cortona.

Il Psi muore stasera dopo 102 anni e domani nascerà il movimento dei "Socialisti italiani". Un addio con lacrime: quelle di Ottaviano del Turco, segretario uscente, salutato dopo il suo intervento dal canto dell'Internazionale e da qualche pugno chiuso. Sono seicento i delegati convenuti all'Eur per scrivere la parola fine a un disastro politico impensabile fino ad appena tre anni fa.

Il nuovo movimento avrà per segretario il trentasettenne Enrico Boselli, deputato eletto dai progressisti in Toscana nel collegio di Cortona (Arezzo). Boselli è stato anche presidente

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

BOSELLI E CORTONA: STRANO BINOMIO!



della Regione Emilia-Romagna e fu indicato anche da Bettino Craxi, alcuni anni fa, come un possibile leader del Psi e suo successore, prima dello sfacelo di Tangentopoli.

Il segretario uscente Ottaviano Del Turco non ha fatto il nome di Boselli nella sua relazione, ma si sa che, salvo sorprese, lui abbandonerà l'incarico. Oggi, Boselli indicherà la sua linea politica, ma Del Turco, con un discorso venato di orgoglio e tristezza, ne ha tracciato le coordinate. In sintesi: il socialismo deve vivere nella nuova stagione, diventando la forza animatrice di un polo di centro-sinistra "per mettere insieme tutta l'area riformista, dalle correnti sparse nel socialismo italiano a quelle cristiane, liberali e democratiche, sensibili ai valori della solidarietà".

Per il mondo cattolico, la scelta preferenziale è di Segni e i suoi "pattisti" e quei sindacalisti della Cisl ha hanno già fatto una scelta chiara contro il centro-destra. Alleanza democratica diventa il punto di raccordo con una tradizione democratica e culturale di cui fa parte anche quel mondo pro-

duttivo col quale Craxi era "entrato in rotta di collisione". I verdi e gli ecologisti sono "interlocutori naturali". Con favore, Del Turco vede una aggregazione di centro-sinistra tra Pds e Ppi che fosse in grado di battere il centro-destra. Nel mirino, Berlusconi, non per creare instabilità, ma per separarlo dai post-fascisti e dai fascisti attualmente al governo.

No di Del Turco a una federazione col Pds di D'Alema, non per una "preclusione politica", ma perché il Psi porterebbe in essa "generalisti senza esercito". Nel giudizio della minoranza (20-30 per cento?), verso il Pds, definito "organico partito post-comunista", vera e propria avversione Fabrizio Cicchitto, relatore di minoranza, ha sparato cannonate contro la proposta di scioglimento del Psi, annunciando che stasera la minoranza non parteciperà a questa votazione. Ha concluso: "L'attuale gruppo dirigente non ha l'autorità, politica e morale, di porre all'ordine del giorno lo scioglimento del Psi". Duro anche Enrico Manca ha parlato di "misfatto politico" e di subalternità al "continuismo" del Pds.



quelle che l'hanno preceduta. In pratica, secondo Gallorini, il centro fortificato che fa da sfondo alla scena della "Visitazione", non sarebbe né Castiglion del Lago, né Castiglion Fiorentino, ma CORTONA.

Non sono un esperto di Storia dell'Arte e nemmeno di storia locale, a parte - come si suol dire - una "leggera infarinatura" sia dell'una che dell'altra disciplina, che indubbiamente mi attraggono e mi appassionano. Non dispongo quindi di elementi documentati per contestare le tesi di Gallorini, a parte alcune semplici considerazioni dettate dalla diretta osservazione del paesaggio nel suo insieme.

Mi si permetta, prima di tutto, di richiamare l'attenzione sulla "immagine di Castelletto" presente sulla destra (per chi guarda) del centro urbano raffigurato dall'Angelico: è l'esatta immagine del Castello di Montecchio Vesponi, come noi lo conosciamo oggi. Sono dell'avisio - del tutto personale - che sotto questo aspetto non dovrebbero esserci eccessivi dubbi.

Prendiamo allora in esame la "città" rappresentata nel dipinto. Se, come sostiene Gallorini, è troppo gran-

destra di Castiglion Fiorentino, proprio come appare nel dipinto.

L'interpretazione di Gallorini - indiscutibilmente più che apprezzabile - potrebbe essere "l'uovo di Colombo".

Stupisce, magari, che né il prof. Salmi, né la dott.ssa Maetzke, né il prof. Hartt - eminenti studiosi ed esperti di storia dell'arte - non ci abbiano minimamente pensato, pur avendo la "soluzione" a portata di mano, addirittura in casa.

Non intendo comunque avvalorare o contraddire nessuna tesi, tutte valide e tutte accettabili. Personalmente però, indipendentemente da tutto, è indiscutibile che l'interpretazione del prof. Hartt è quella che mi affascina di più.

Non escudo che l'amico Santino Gallorini possa aver ragione, ma sono un castiglionesse e, siccome un pizzico di "campanile" opportunamente dosato non guasta nemmeno nel campo dell'arte, mi piace identificare la Torre del Cassero (e ce la vedo!) in quella svettante che domina, dall'alto del colle, la città rappresentata dall'Angelico nella scena della "Visitazione".

Arnaldo Valdarnini



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali
"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694

COME È NATA LA RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI A FAVORE DEI NOSTRI CONNAZIONALI DI FIUME E POLA

educativa le autorità governative decisero di trasferire le orfanelle nei loro collegi ed impedirono ogni altra attività.

Le Suore furono costrette ad abbandonare l'opera, che era nata fin dal 1904, e lasciare Fiume che insieme all'Istria e Pola venne ceduta alla ex Jugoslavia in seguito ad accordi internazionali.

Migliaia di italiani residenti a Fiume e Pola dovettero

abbandonare le loro terre e tutto quanto possedevano ed espatriare in Italia e nel mondo.

In quell'epoca dovettero sostenere immani sacrifici e numerosi nostri connazionali furono trucidati ed uccisi nelle famose foibe dalle "famigerate" guardie di Tito.

Le autorità slave si impadronirono di una parte del Convento delle Suore e il resto

fu occupato da altre suore di nazionalità croata.

In quei momenti erano tempi di grande tensione internazionale ed anche le autorità religiose non poterono far fronte alle innumerevoli ingiustizie perpetrate contro la Chiesa.

Con il nuovo corso politico si sono aperti spiragli soprattutto sulle libertà religiose; ed ecco che le nostre Suore del Sacro Cuore hanno sentito la necessità spirituale di riprendere quei contatti, con la loro gente, per avviare un cammino in favore delle minoranze italiane.

Più volte ho accompagnato Madre Teresa a Fiume e Pola visitando Parrocchie, conventi ed entrando in case di italiani costretti a subire le conseguenze di una guerra ingiusta che penalizza soprattutto le persone più povere, vecchi e bambini.

Abbiamo stretto rapporti con il parroco della Cattedrale di Pola don Desiderio Staver, animatore di più gruppi catecumenali formati in maggioranza da giovani italiani, croati, serbi e da numerosi profughi provenienti da varie parti delle popolazioni martoriate dalla guerra, e questo è stato per noi un segno grandioso dove si fa esperienza di Dio mettendo da parte tutte le assurdità del nazionalismo.

Abbiamo parlato con numerosi italiani ed ascoltato i loro drammi di povertà e di ingiustizia che continua ad essere evidente anche, purtroppo, da parte delle autorità religiose.

La guerra nella ex-Jugoslavia ha innescato un nazionalismo pericoloso per la convivenza civile ed assurdo tra coloro che si dichiarano cristiani, e a farne le spese sono le minoranze in particolare la comunità italiana che oltre a non riconoscergli una identità giuridica è anche discriminata sull'uso della lingua italiana.

Ho più volte ascoltato le seguenti frasi tra la comunità italiana: i Sacerdoti croati si rifiutavano di celebrare la S. Messa in italiano, abbiamo avvertito il Vescovo e non ci ha mai dato risposta.

La Caritas internazionale ed anche quella italiana invia aiuti umanitari alla stessa Caritas croata per aiutare i profughi provenienti dalle zone di guerra ma è meno valorizzata la povertà locale.

Ho ascoltato racconti di

miseria locale come: rimanere per più giorni senza mangiare per non essere riusciti a trovare un pezzo di pane.

Di fronte a così tanta povertà mi son sentito responsabile e colpevole se non mi fossi impegnato per alleviare, in parte, le sofferenze di questi nostri fratelli.

Sono numerose le iniziative umanitarie a favore dei poveri sparsi per il mondo, ma perché non prendere in considerazione un progetto di raccolta di generi alimentari per i nostri connazionali che vivono a quattro passi da noi? Ne parlai con Madre Teresa e Madre Paola e subito ci sentimmo impegnati in questa opera altamente caritativa.

Di questo progetto ne parlammo con don Benito Chiarabolli parroco di Camucia che con grande entusiasmo ne condivise i contenuti e subito divulgammo l'iniziativa con volantini e a mezzo stampa.

In poco tempo si è raccolto 27 quintali di generi alimentari di prima necessità offerti dalla gente dal cuore GRANDE.

Don Benito, come sempre, ha impegnato la sua comunità parrocchiale che ha risposto magnificamente all'appello per la raccolta dei generi alimentari.

Le parrocchie che hanno aderito al progetto caritativo sono: Montecchio che con don Paolo Bartolini ha concesso spazi importanti per questa opera, Centoia, Montanare, S. Eusebio, Pergo con numerosi quantitativi di generi alimentari, ed altre iniziative isolate ma non meno importanti.

Le più eclatanti sono la donazione di 45 panettoni da parte della Concessionaria Alfa Romeo del sig. Tamburini.

Un'altra famiglia di Arezzo che vuole mantenere l'anonimato che ha offerto 250.000 lire per acquistare pasta e riso e 500.000 lire donate ad un Sacerdote croato per le Celebrazioni delle S. Messe.

Ci sono poi le tante offerte che rappresentano l'obolo della vedova e sono veramente commoventi.

Sono convinto che tutti coloro che hanno aderito a questo appello, pur non avendo fatte esperienze come le ho fatte io, hanno sicuramente sentito forte la gioia del Signore Gesù calare nei loro cuori.

Mi auguro pertanto che nel prossimo futuro ci possa essere un'altra occasione per amare concretamente il Signore Gesù attraverso la nostra solidarietà con i fratelli italiani di Fiume e Pola.

P. Giorgio Frescucci

SI' ALLA VITA

Una giornata di solidarietà con gli handicappati e gli anziani

DOMENICA 8 GENNAIO AL Santuario "S. Maria delle Grazie" al Calcinaio si è svolta una giornata di solidarietà con anziani e handicappati, organizzato dal volontariato sotto l'attenta regia di Claudio Paganini e dei suoi collaboratori, infaticabili animatori dell'Associazione "Amici di Vada" e dei volontari della Caritas Diocesana.

Una giornata vissuta in allegria, conclusasi con il tradizionale concerto natalizio delle corali locali.

Grande affluenza di pubblico,

nonostante il freddo che ci ha attanagliato per l'intera giornata.

Assenti, non giustificati, amministratori e responsabili delle Associazioni, nonostante la divulgazione di centinaia di volantini affissi in tutti i locali pubblici e nelle bacheche delle scuole, chiese, associazioni ecc.

Non riesco a capirne le motivazioni, non è accettabile tale comportamento considerando che questi signori dovrebbero rappresentare il volontariato a tutti i livelli.

Voglio quindi su questo ragiona-

re. Spero che il problema legato agli anziani ed handicappati e ora anche a quello degli extracomunitari non diamo spazio ad una mareggiata di pietismo: da quando la Caritas e un gruppo di volontari hanno cessato l'esperienza del centro di accoglienza, sembra che nessun problema si possa affrontare razionalmente, come se questo riguardi solo alcuni.

Si soffoca in mezzo alla melassa di buoni sentimenti, si fanno appelli affinché l'opinione pubblica sia più sensibile al problema, che l'assistenza venga svolta con pazienza, bontà e con onestà, doti che i volontari dell'associazione "Amici di Vada" hanno dimostrato in questi anni. Tutti li invogliano a fare a crescere, ma nessuno li aiuta: è noto che il pietismo serve sempre, anche in buona fede a coprire e comunque ad non esporsi in prima persona.

Che fare dunque?

Cominciare a ragionare sul fatto se è giusto aiutare la gente più debole o lasciarli nella loro solitudine, se l'esperienza del centro di accoglienza, il progetto Albania, le vacanze estive al campeggio "San Francesco" di Vada per handicappati o passare con loro giornate di festa sia utile o non sia stato un danno a loro stessi. Io penso al contrario, anche se riconosco che gli anziani e l'handicappati hanno bisogno e avranno bisogno di un rapporto continuativo non solo con i volontari ma con il tessuto sociale; la discontinuità o l'emarginazione li danneggiano moralmente. Se tutti, compresi gli amministratori e i responsabili delle associazioni, si convincessero che questo lavoro è importante e necessario si potrebbe cominciare a delineare una possibilità di un intervento reale con strutture e forze umane capaci di dare risposte compiute.

Mi piacerebbe che invece di tanto pietismo conservassimo un più asciutto e preciso sentimento di amore verso i più deboli.

Giorgio Ricciai

Premio Giornalistico Benedetto Magi

SESTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 22 del 15/12/94

G. Carloni	<input type="checkbox"/>	C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>
A. Valdarnini	<input type="checkbox"/>	S. Mancini	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	D.W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>
M. Cancellieri	<input type="checkbox"/>	C. Roccanti	<input type="checkbox"/>
C. Dissennati	<input type="checkbox"/>	A. Venturi	<input type="checkbox"/>
S. Corsi	<input type="checkbox"/>	D. Baldetti	<input type="checkbox"/>
P.G. Frescucci	<input type="checkbox"/>	G. Zenone	<input type="checkbox"/>
G. Ricciai	<input type="checkbox"/>	L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>
M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

QUARTA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È: _____

SETTORE SPORTIVO _____

Nome Cognome _____

Via/Città _____

A cura di Carlo Dissennati

VENTI DOMANDE AL DOTTOR MARIO FEDERICI MAGISTRATO

L DOTTOR MARIO FEDERICI, Pretore di Cortona da quindici anni, è adesso magistrato della Pretura circondariale di Arezzo ed opera anche a Sansepolcro. Le domande che gli rivolgiamo sono spinose perché chiamano in causa il modo di essere, in questa fine di secolo, del terzo potere dello Stato. Infatti, con un balzo che non ha precedenti nella nostra storia, il terzo potere, in determinate giurisdizioni, peraltro di grande importanza, è di fatto il primo potere. Legislativo ed esecutivo, infatti, sembrano soccombere all'iniziativa di giudici che definiamo eufemisticamente "intraprendenti".

PREMESSA

Io non so se oggi il terzo potere, quello dei Giudici, sia diventato il primo. Se così fosse è molto grave e bisognerà rimediare. La causa di questo fenomeno non dipende però dai Giudici ma dal fatto che la società si è imbarbarita. Il ruolo dei Giudici cresce infatti solo se nella società aumenta la confusione dalla quale scaturiscono liti e conflitti e quindi di conseguenza la necessità di ricorrere al giudice.

Creiamo regole più serie ed eque. Automaticamente diminuirà il potere dei Giudici che è sempre un potere negativo e mai positivo.

Dottor Federici, cominciamo da Cortona, città alla quale è legato da molta dimestichezza. Come la vedrebbe con un centro storico libero dai veicoli?

■ Molto meglio la vedrei. Si prenderebbero diversi piccioni con una fava. Saremmo costretti a fare un po' più di movimento, attività della quale abbiamo tutti bisogno. Il Comune dovrebbe di conseguenza dare impulso all'utilizzo del mezzo pubblico a scapito di quello privato che oltretutto - inquinamento a parte - accentua il senso dell'egoismo e dell'individualismo a danno del sociale.

Ne accetterebbe la cittadinanza onoraria con la motivazione che lei "è un vero giudice"?

■ A questa domanda posso rispondere dicendo che sono già cittadino di Cortona da quasi 20 anni. Naturalmente non potrebbe farmi che piacere sapere che il mio lavoro è apprezzato.

Riesce a darci in poche parole una definizione della città trimilleria?

■ Io prenderei a modello proprio Cortona. Una versione aggiornata del miglior modulo di aggregazione umana che sia stata mai inventato ad imitazione e sviluppo della polis greca e del municipium Romano. Agglomerati urbani, che siano città di dimensioni limitate o quartieri di grosse città poco conta, dove sia possibile per l'individuo trovare un'identità allargata, dove il senso del sociale e del collettivo possa essere toccato e vissuto da tutti a scapito dell'esasperato individualismo che oggi

imperversa.

Quale capolavoro salverebbe, del patrimonio cortonese, se la città fosse condannata a fare la fine di Troia?

■ Vorrei che si salvassero dalla distruzione le due piazze centrali e la Ruga Piana e possibilmente nella piazza del Comune, almeno un paio di scalini della scalinata che sala al Palazzo Comunale. Si deve salvare qualcosa che sia veramente di tutti dove i superstiti possano ritrovarsi, guardarsi in faccia, e ritrovare la fiducia per ricominciare tutto da capo.

A Cortona, un giudice può assolvere il suo mandato in assoluta libertà?

■ A Cortona come in qualsiasi altra parte del mondo un giudice deve sempre poter assolvere la propria funzione con assoluta libertà. Dipende soprattutto dal giudice sapersi mantenere in una situazione di indipendenza. Naturalmente per raggiungere questo obiettivo in un luogo bisogna pagare un prezzo in un altro luogo - un prezzo diverso a volte anche giusto, non esoso.

C'è più litigiosità in Valdichiana o in Valtiberina?

■ La situazione è più o meno analoga. Nel civile forse la litigiosità è superiore in Valtiberina, ma di poco. Questo forse dipende dal fatto che Cortona è un po' meno industrializzata ed ha una vocazione ed una immagine turistica.

In una sua dichiarazione ufficiale, il procuratore generale della Corte di Cassazione ha sostenuto che in Italia una causa civile può durare anche quindici anni. Il garantismo italiano, causa di tempi così lunghi, non costituisce incentivo alle liti temerarie?

■ Come dice il procuratore della Cassazione la situazione nel civile è certamente grave. Ci sono diversi fattori che danno luogo a questo fenomeno. Provo ad elencare quelli che io ritengo i tre più importanti:

- il fatto che in genere i litiganti si disinteressano della andamento della causa senza mai comparire davanti al giudice;
- la concezione astratta della giustizia che cerca sempre di generalizzare alla ricerca di regole assolute anziché guardare al pratico e risolvere i casi concreti. Purtroppo questo modo errato di concepire la giustizia interessa un po' tutti: litiganti, avvocati, giudici;
- la disorganizzazione degli uffici giudiziari.

Cosa potrebbe suggerire per ridurre almeno di due terzi il tempo per la celebrazione dei processi civili?

■ Premesso che presso le Sezioni di Cortona e Sansepolcro ho la presunzione di dire che questi inconvenienti non esistono per espletare il civile in tempi decenti bisogna organizzare gli uffici e soprattutto le udienze. Bisogna che il giudice vada in udienza conoscendo bene le cause, in maniera da limitare allo stretto necessario l'istruttoria. E poi bisogna eliminare gli inconvenienti che ho elencato nella precedente risposta. Io ho idee molte chiare in proposito ma il discorso sarebbe troppo lungo.

Crede nell'istituto dei giudici di pace?

■ E' una domanda alla quale non è possibile rispondere. Dipende da come la nuova magistratura viene organizzata. Purtroppo gli inizi non sono granché. Quello che in Italia manca sempre è la preparazione specifica e concreta a fare un certo lavoro, in questo caso a fare il Giudice di pace.

Dottor Federici, un avviso di garanzia sembra equivalere a una sentenza passata in cosa giudicata. Altro che garanzia. Cosa suggerirebbe per far cessare questo assurdo della nostra procedura?

■ Non saprei proprio cosa suggerire come misura veramente efficace. Non credo si possa imbavagliare la stampa o rendere segreto l'avviso. Forse imponendo più cautela sul modo di comunicarlo si potrebbe limitare il clamore che ne consegue... ma una misura veramente efficace non c'è e forse non ci può essere.

La colpa dell'infame interpretazione dell'avviso di garanzia è più dei giudici "politicizzati", che ne danno notizia per procurare vantaggi ai loro amici, o della stampa che fa da cassa di risonanza con eccessivo rumore e quasi sempre perfida interpretazione, se la persona colpita è un avversario politico?

■ Questa storia dei Giudici politicizzati mi dà fastidio perché l'accusa sistematicamente viene tirata fuori sempre da quella parte contro la quale l'attività giudiziaria è diretta.

Si tratta quindi sempre o quasi sempre di accuse interessate che perseguono scopi ben diversi da quelli della giustizia. Si tenta in sostanza di gettare fango sul lavoro del Giudice. Perciò non si può discutere su un fenomeno che non esiste e che viene creato e propagandato per scopi ben precisi. Questo naturalmente non vuol dire che, in qualche caso, un Giudice disonesto che di giudice ha solo l'apparenza possa asservire la sua funzione ad interessi di parte o politici.

Avrebbe indirizzato l'avviso di garanzia al Presidente del Consiglio dei Ministri mentre presiedeva una riunione internazionale (150 paesi rappresentati) o avrebbe aspettato un giorno?

■ Non saprei rispondere. Per dare risposte concrete su un determinato procedimento ci vuole una conoscenza specifica. Mai basarsi sui si dice o sulle notizie fornite dalla stampa.

Come si potrebbe ovviare alla violazione del segreto istruttorio da parte dei magistrati?

■ La domanda dà per scontato un fenomeno che non esiste. Sono molte le persone che hanno interesse a far trapelare notizie su di un procedimento penale.

Chi viola un segreto istruttorio deve essere incriminato e punito anche se a farlo è un magistrato. Non mi risulta che la magistratura si è tirata mai indietro quando ha dovuto intervenire penalmente nelle proprie file.

Che giudizio dà di un magistrato che invece di applicare un decreto legge lo contesta pubblicamente?

■ Noi magistrati esprimiamo sempre pareri sulle leggi specie se si tratta di leggi che riguardano i processi. E chi potrebbe negare questo diritto a noi che oltretutto siamo persone addette ai lavori.

Che giudizio dà di un magistrato che esce di casa a piedi per dare tempo a operatori televisivi, fotografi e giornalisti, di riprenderlo e intervistarli in modo da essere sempre sulla cresta dell'onda?

■ La risposta è già nella domanda. Evidentemente è da condannare. Questo però non significa che ogni qualvolta che un magistrato dà notizia alla stampa su un processo penale lo faccia per esibizionismo.

Crede negli uomini mandati dalla divina Provvidenza?

■ Io no e vorrei che la società fosse organizzata in maniera da farne a meno. Ma purtroppo la mia opinione conta poco perché a credere il contrario sono stati sempre in tanti nella storia. A guardare poi il presente sembra che questo vezzo continui. Finché poi si parla di uomini della provvidenza il male può essere grave ma non irrimediabile. Il guaio grosso invece comincia quando si fa strada l'idea che ci voglia solo l'uomo della Provvidenza.

I titoli dei giornali sono sempre scandalistici sull'onda di una concorrenza spietata. E spesso contrastano con i testi sottostanti. Come giudica la stampa moderna italiana?

■ Due sono i fattori negativi che spesso riguardano la stampa. La mania dello scoop che tende ad elefantizzare la notizia, e la partigianeria che la manipola indirizzandola a propri fini. Naturalmente i due fenomeni possono spesso intersecarsi ed essere messi ognuno a servizio dell'altro. Purtroppo questi vezzi nella stampa e nei mezzi di comunicazione odierna si stanno accentuando.

Le risulta che un giudice sia stato condannato a risarcire i danni causati a una persona colpita da provvedimenti restrittivi risultati senza giustificazione giuridica?

■ A me personalmente risulta che i giudici vengono puniti molto di frequente. Se facciamo un raffronto con le altre categorie di impiegati pubblici si nota che altre sono le categorie impuniti più che i giudici. Noi tutti magistrati siamo assicurati contro la responsabilità civile per cui il risarcimento dei danni oggi è un fatto normale.

E' ammissibile tenere in detenzione una persona solo per farla confessare?

■ Dipende. Nel nostro Codice la carcerazione preventiva è consentita: a. per evitare l'inquinamento delle prove, b. per evitare che l'imputato si dia alla fuga, c. per evitare che la persona in libertà commetta reati gravi o della stessa natura del reato per cui si procede. Tra queste tre cause di carcerazione preventiva può avere spazio anche la detenzione per il motivo che la domanda indica. Quando si tratta di reati che coinvolgono una organizzazione o una associazione mafiosa la confessione e la collaborazione con la giustizia può essere uno degli elementi per mettere in evidenza che l'imputato ha veramente imbucato la strada del ravvedimento e per ritenere che una volta rimesso in libertà non commetterà più reati.

Prenderebbe per oro colato dichiarazioni di un pentito specialmente se balzano evidenti fini politici?

■ Un giudice non deve mai prendere per oro colato le dichiarazioni di un pentito. Deve cercare sempre di capire le motivazioni che lo muovono, esaminare la verità di quello che dice cercare i riscontri.

I pentiti sono una cosa molto seria ed il pentitismo, la riabilitazione di chi ha violato la legge è lo scopo della giustizia penale. Il pentirsi quindi è un fenomeno estremamente positivo. Tutta la nostra cultura religiosa è basata sul pentitismo e sul perdono. Non capisco perché si vuole per forza dileggiare una categoria così importante. L'importanza e la positività del fenomeno è dimostrata dal fatto che tutte le ultimi grandi battaglie contro la criminalità sono state vinte grazie ai pentiti. Il terrorismo politico è stato eliminato grazie ai pentiti. I recenti successi sul potere mafioso sono stati conseguiti grazie ai pentiti.

NUOTO

I DELFINI DEL C.N.C. IMPEGNATI NELLE QUALIFICAZIONI PER LE REGIONALI

Buona la prestazione complessiva del gruppo a Grosseto. I prossimi appuntamenti.

CORTONA: PIÙ CHE MAI IN attività il Centro Nuoto Cortona che in quest'ultima parte del mese di gennaio è impegnato con i suoi giovani delfini in prove di qualificazione per i campionati regionali primaverili. Domenica 22 gen-

100 s.l., **Catia Camorri** nei 100 rana e **Chiara Cozzari** nei 200 misti. Per gli Esordienti A questi i delfini scesi in acqua: **Martina Antonielli** nei 200 misti, **Filippo Arreni** giunto secondo con il tempo di 1' 07" e 90 centesimi nei 100 s.l., **Michele Fanicchi**

sandro D'Oppido e **Silvia Piombini**. Di queste gare come di quelle in programma per sabato 4 e domenica 5 febbraio e relative alla seconda prova di qualificazione ai campionati regionali per le categorie Ragazzi e Juniores e che vedranno impegnato tutto il gruppo agonistico del C.N.C. vi relazioneremo nel prossimo numero. Altre date importanti saranno il 18 e il 19 febbraio per il 1° turno dei Campionati regionali invernali di categoria che si terranno a Siena e il 25 e 26 febbraio per il secondo turno dei medesimi di scena però questa volta a Livorno.

Tiziano Accioli



naio il gruppo esordienti ha partecipato alla 3ª prova di qualificazione in vista delle finali regionali di Empoli per gli esordienti B previste per l'1 e il 2 d'aprile e quelle di Carrara relative agli esordienti A in programma l'8 e il 9 sempre di aprile. La prova si è tenuta presso l'impianto della piscina comunale di Grosseto. Agli ordini del loro allenatore Umberto Gazzini hanno gareggiato per gli Esordienti B: **Alex Albani** e **Giorgio Arreni** nei

vincitore nella gara dei 200 misti con il tempo di 2' 39" e 8 decimi, **Giulia Pasqui** nei 200 misti e **Lucia Pasqui** negli 800 s.l. Buona è stata nel complesso la prova dell'intero gruppo del C.N.C. Mentre andiamo in stampa non possiamo ancora sapere come si sono comportati gli atleti della categoria Ragazzi e Juniores impegnati a Certaldo nelle rispettive qualificazioni. Nelle gare degli 800 e 1500 si sono impegnati i nostri **Federica Amorini**, **Ales-**

PALLAVOLO

FIN-TES CORTONESE - UNA SQUADRA CHE DEVE ANCORA CRESCERE

QUANDO MANCANO ORMAI due sole giornate al termine del girone di andata è ormai chiaro che la squadra Cortonese non ha ancora trovato la continuità nei risultati. Infatti i ragazzi allenati da Carnesciali continuano ad alternare prestazioni assai convincenti con altre che lo sono sicuramente molto meno.

I problemi della squadra del presidente Cesarini non nascono comunque dalla mancanza di impegno né tantomeno dalla grinta e voglia di migliorarsi, quanto piuttosto dalla mancanza di concentrazione in certe partite perse malamente e anche in certe fasi delle partite che poi sono state comunque vinte.

La doppia figura di giocatore-allenatore di Carnesciali assieme alla mancanza di esperienza di alcuni giovani giocatori potrebbero nascondere la risposta.

Certo è che comunque Carnesciali sta disputando una ottima stagione e sta sicuramente limitando al minimo i possibili danni; così direi che il campionato potrebbe consegnarci nel girone di ritorno una compagine in forma e con quel pizzico di esperienza in più tanto necessario nelle partite più delicate.

I dodici punti in classifica evidenziano una squadra che lotta abbastanza tenacemente, salvo poi smarrimenti come è accaduto nella partita interna contro il Cus Firenze. Nella gara casalinga del 14 gennaio gli atleti bianco-celesti si sono fatti sfuggire di mano una partita di buon livello che li vedeva in vantaggio nel tie-break conclusivo per 12 a 10: non riuscendo a chiudere con 4 attacchi sbagliati consecutivi ed in pratica consegnando la partita agli avversari. Ma questa squadra ha grinta e tenacia così nella gara successiva, quella contro il Poggibonsi i nostri ragazzi sono andati a vincere a Certaldo con una gara accorta e solo all'inizio giocata un po' sotto tono. Perso il 1° set Carnesciali ha saputo "toccare" i punti giusti, cosicché la nostra squadra si aggiudicava il 1° e III° sets. Nel VI° vuoi per la voglia di riscatto degli avversari vuoi per un piccolo calo la situazione si è trovata sul 13 pari, dove la scorsa vena conclusiva degli avversari ha permesso di portare a casa una vittoria molto importante.

Tutto sommato possiamo dire "va bene così", aspettando la fine del girone di andata: poi nel ritorno se la squadra troverà quella continuità che ancora le manca potrà prendersi delle belle soddisfazioni.

Riccardo Fiorenzuoli

CALCIO

TERONTOLA, SQUADRA DEL GIORNO

Cinque vittorie consecutive nel campionato

CINQUE VITTORIE - CINQUE consecutive (sei con quella in Coppa) e il Terontola diventa la squadra del giorno nel campionato umbre di Prima categoria. Con le ultime due, ottenute in altrettante trasferte in campi molto caldi come quelli di Pistrino e di Passignano, i ragazzi di Cozzari si sono imposti all'attenzione generale; adesso sono terzi in classifica e il momento magico può durare ancora.

Venendo agli incontri anche il sostenitore più ottimista si sarebbe accontentato di raccogliere solo la metà dei punti dalle due trasferte, invece Graziani e compagni hanno superato tutte le attese facendo "filotto" e piazzandosi in una posizione di classifica davvero ragguardevole.

A Pistrino è stato Rocco il match-winner, ma a protagonista si è elevato anche il portiere Gorgai bravo nel neutralizzare un tiro dal dischetto a pochi minuti dalla fine.

Dal gelo della Valtiberina alle sponde del Trasimeno nulla cambia

Cortese disponibilità

VORREI SEGNALARE l'estrema gentilezza e professionalità dei tre impiegati dell'Ufficio Postale di Camucia che alle ore 18.00 circa di venerdì 13 gennaio hanno risolto un mio spiacevole contrattempo e che hanno mostrato una disponibilità senza eguali, nonostante dovessero svolgere il loro lavoro. Una dimostrazione di educazione e di grande senso civico, per questo da segnalare.

LETTERA FIRMATA

per il Terontola e in casa della Passignanese arriva un'altra splendida affermazione.

I sigilli all'incontro (2 a 1 il finale) sono stati posti dal giovanissimo Pipparelli autore di entrambe le segnature, la prima delle quali veramente da cineteca (vedere le immagini televisive per credere).

A questo punto molti si interrogano sul futuro dei biancocelesti: gli sportivi sognano ad occhi aperti, erano anni (ma anni davvero!) che non si ricordava una serie così lunga di successi, coronata per di più da prestazioni di buon spessore tecnico-agonistico. Cinque vittorie nessuno le regala e non possono essere solo il frutto di circostanze fortunate. E' bene allora godersi il momento e aspettare con fiducia i prossimi appuntamenti: l'appetito vien mangiando ma il digiuno non è ancora finito!

CLASSIFICA DOPO 16 TURNI

Lama, Pila 22; Pistrino 19; Terontola, Umbertide, S. Nicolò 18; Castig. Lago, Grifo 15; Fontignano, N. Alba, Parlesca, S. Giustino, Pietrafitta 14; Passignanese 12; Bosco 10; N. Virtus 7.

EDILTER s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA UTObIANCHI

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

L'antiquariato del domani

LORENZINI MOBILI

"dal 1876 ..."

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA
APERTO TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

CALCIO

"IL PUNTO SUL CAMPIONATO DI PROMOZIONE"

DOPO IL 18° TURNO DEL GIRONE C del campionato di Promozione, la Sansovino, punti 26, continua a guidare la classifica con quattro lunghezze di vantaggio sugli inseguitori più prossimi. Gli arancioni di Loris Beoni sono usciti imbattuti anche dalla sfida con il Cortona Camucia, al termine di un incontro in cui hanno ribadito di essere compagine forte in tutti i reparti e degna della posizione che occupa. Dall'altra parte, gli arancioni di Borgnoli hanno perso l'ennesima occasione per inserirsi, in tempi brevi, nella lotta per la conquista delle piazze d'onore. Non mancano attenuanti alla squadra del Presidente Santi Tiezzi, presentatasi all'importante appuntamento ancora sulla scia delle polemiche relative alla inopinata sconfitta di sette giorni prima in quel di Incisa e, soprattutto, senza gli squalificati Capoduri e Salciccia. Per arrivare al termine, comunque, mancano ancora dodici partite e, quindi, volendo e potendo, ci sarebbe tutto il tempo per recuperare gran parte del terreno perduto. Nel frattempo, continuano a strabiliare Pienza e Montagnano, seduti sulla seconda piazza a dispetto dei

pronostici degli addetti ai lavori prima dell'inizio del torneo. I biancorossi di Ciro Damora hanno addirittura già messo insieme nove vittorie come la capo-classifica, mentre gli azzurri di Claudio Giulianini hanno subito solo tre sconfitte. A scalare, troviamo il Cavriglia da solo a quota 21 punti. Gli alto valdarnesi, dopo un fugace appannamento, sembrano aver ritrovato il passo giusto e, come da previsioni, sapranno senz'altro restare protagonisti sino al termine. Continua la sua risalita la Lastrigiana (p. 20), pur se non appare, almeno al momento, squadra capace di grossi exploit e pertanto non in grado di reggere il passo di chi la precede. Stesso discorso per l'Incisa (p. 19), anche se riesce a sfruttare quasi sempre al meglio gli incontri casalinghi, favorita da un ambiente piuttosto "caldo" che, indubitabilmente, condiziona non poco sia l'operato degli arbitri che le prestazioni degli avversari. A quota 18, insieme al Cortona Camucia, stazionano Signa, Terranuovese e Castelnuovese. Mentre i fiorentini e gli uomini di Sammartano stanno più o meno rispettando le rispettive tabelle di marcia, i biancorossi di Terranuova sono ancora netta-

mente al di sotto delle aspettative, dopo la "faraonica" campagna acquisti portata a compimento dalla dirigenza. Malcelata insoddisfazione pure in casa dello Scarperia (p. 17), vero e proprio "Mister x" (insieme al Figline) del girone con gli undici pareggi conseguiti sino adesso. Sotto di un punto vi sono Sinalunghe e lo stesso Figline. I rosso-blù di Mencucci, con tre sconfitte consecutive, hanno dato inizio ad una caduta libera preoccupante, che sta inficiando quanto di buono fatto nell'andata e, soprattutto, se non fermata in tempo, può coinvolgere inaspettatamente Del Toro Brunetti e compagni nella lotta per la sopravvivenza. Il Figline, da parte sua, procede nella politica dei piccoli passi e bisognerà attendere la fine per sapere se tale agire avrà pagato o meno. Giungiamo, infine, nella zona "caldissima", dove troviamo Bibbienesi (p. 13), Tempora Bettolle e Audax Rufina (p. 12). Tre squadre che, sin dall'inizio del campionato, si sono mostrate le più in difficoltà, incapaci, seppur con motivazioni diverse, di dare una decisa svolta di tendenza ad un rendimento quanto mai insufficiente.

Carlo Guidarelli

PASSI FALSI DEL CORTONA-CAMUCIA

Un punto solo in due incontri spegne le speranze arancioni di un avvicinamento alla testa della classifica.

CORTONA - LA RINCORSA verso i piani alti della classifica viene rallentata da una sconfitta e da un pareggio interno. Questo il riassunto delle due gare che gli arancioni hanno disputato negli ultimi quindici giorni. Partiamo dalla sconfitta per 1-0 patita dall'undici di Borgnoli in quel di Incisa. La diciassettesima giornata porta sfortuna al Cortona Camucia che inciampa nella sua quinta sconfitta stagionale e la prima del girone di ritorno per mano di un'Incisa che così riesce a conquistare quattro punti, il massimo possibile, nei due incontri disputati contro gli arancioni. Ma questa volta, al contrario di quanto successe nella gara del girone d'andata dove i fiorentini si imposero per 4-1 e meritatamente, gli uomini di Borgnoli si possono considerare derubati nel risultato finale. Troppi sono gli episodi a cui facciamo riferimento per sottolineare questa tesi. Il rigore concesso ai valdarnesi, quello non dato a favore dei cortonesi su un plateale fallo di mano di un difensore locale, le due espulsioni di Capoduri e Salciccia, il gol annullato agli arancioni e quant'altro si può dire su una direzione arbitrale apparsa a dir poco insufficiente. Ce ne sarebbe abbastanza per ritenere, e qualcuno del clan arancione lo ha fatto, che anche nel calcio dilettantistico ci siano dei preconcetti e delle oscure manovre ai danni di qualche squadra per favorirne altre. Preferiamo pensare che l'arbitro, il signor Bonini di Lucca, e i suoi collaboratori di linea siano incappati in una brutta, bruttissima giornata e che tutti quegli episodi

ricordati, che sono solo alcuni è bene ripeterlo, siano il frutto di questa giornata storta della terna arbitrale. La sconfitta è resa ancora più bruciante dal fatto che il Cortona Camucia dopo il netto successo sui mugellani dello Scarperia sembrava avviato nel gioco e nel morale ad un salto di qualità che a lungo andare si sarebbe rispecchiato in una migliore classifica. E invece, come era logico attendersi, quel risultato negativo ha influenzato anche la gara interna con i cugini della Sansovino. Lo 0-0 finale, diciamo subito, va stretto proprio agli ospiti. Una squadra quella di mister Beoni decisamente superiore a tutte le altre il cui unico difetto potrebbe essere l'attacco. Ad una squadra così non si possono regalare le assenze di pedine importanti come Capoduri e Salciccia. La squadra savinese ha così per lunghi tratti della partita dominato l'incontro soprattutto grazie ad una indiscussa superiorità a centrocampo. Gli arancioni locali hanno provato a infastidire la difesa ospite ma solo in una circo-

stanza, con Tanini, sono andati vicini al gol. La partita che rappresentava pur sempre un derby ha lasciato molti con l'amaro in bocca perché non sono state rispettate le attese della vigilia che prevedevano un derby spettacolare. La tensione agonistica c'è stata ma non il bel gioco. Sul finire di partita è arrivata anche l'espulsione di Pepi che in qualità di ex di turno sentiva in maniera particolare la gara. Il nervosismo lo ha però tradito facendogli guadagnare anzitempo la via degli spogliatoi per le vivaci proteste indirizzate al direttore di gara dopo un fallo che lo stesso bomber senese aveva subito. Così domenica nel delicato incontro di Cavriglia, dove qualora gli arancioni dovessero tornare a mani vuote diranno addio ai sogni di ritornare subito in Eccellenza, il Cortona Camucia dovrà fare a meno oltre che di Salciccia, che deve ancora scontare il secondo turno di squalifica, anche dell'attaccante senese. Il futuro della squadra arancione si è estremamente complicato.

Tiziano Accioli

Situazione alla 18ª giornata											RISULTATI			
	Pt	G	V	N	P	RF	RS	DR	MI					
Sansovino	26	18	9	8	1	22	8	+14	-1	Giomata n. 18 del 29/1/95	Bibbienesi	I.C. Incisa	1	1
Montagnano	22	18	7	8	3	18	11	+7	-5	Castelnuo.	Tempora A.	1	0	
Pienza	22	18	9	4	5	21	14	+7	-5	Cort. Camuc.	Sansovino	0	0	
Cavriglia	21	18	7	7	4	20	16	+4	-6	Figline	A. Rufina	1	1	
Lastrigiana	20	18	5	10	3	21	17	+4	-7	Lastrigiana	Terranuovese	0	0	
I.C. Incisa	19	18	6	7	5	19	18	+1	-8	Montagnano	Scarperia	0	0	
Castelnuo.	18	18	6	6	6	11	15	-4	-9	Pienza	Signa	2	1	
Cort. Camuc.	18	18	5	8	5	16	14	+2	-9	Sinalunghe	Cavriglia	0	1	
Signa	18	18	5	8	5	10	10	0	-9					
Terranuovese	18	18	4	10	4	16	10	+6	-9	PROSSIMO TURNO				
Scarperia	17	18	3	11	4	8	12	-4	-10	Giomata n. 19 del 5/2/95	A. Rufina	Montagnano		
Figline	16	18	2	12	4	10	13	-3	-11	Cavriglia	Cort. Camuc.			
Sinalunghe	16	18	4	8	6	14	16	-2	-11	I.C. Incisa	Pienza			
Bibbienesi	13	18	1	11	6	7	11	-4	-14	Lastrigiana	Figline			
A. Rufina	12	18	2	8	8	14	28	-14	-15	Sansovino	Bibbienesi			
Tempora A.	12	18	3	6	9	8	22	-14	-15	Scarperia	Castelnuo.			
										Tempora A.	Signa			
										Terranuovese	Sinalunghe			

ANTONIO TAMBURINI INIZIA LA PREPARAZIONE PER LA STAGIONE 1995

IN QUESTO PERIODO DELL'ANNO i piloti cercano di recuperare le energie consumate dalle fatiche e dallo stress che una stagione agonistica molto intensa porta sempre con sé.

Ma il riposo per Tamburini e per tutti piloti Alfa Romeo sta volgendo al termine visto che tra pochi giorni saranno impegnati in una intensa settimana di preparazione e tests fisici sotto la cura di esperti medici.

Ma sentiamo dalle dirette parole dell'interessato come si svolgerà questa parte della preparazione e cosa lo aspetterà nella stagione 1995 che inizierà fra circa due mesi.

Tra poco inizierà la preparazione per la stagione '95?

La stagione agonistica inizierà a fine febbraio con i primi tests con la macchina '95. E' stata anche un po' una fortuna visto che la mia prepara-

deria Nordauto. Lo stesso contratto ha anche Giovanardi. Mentre Tarquini dovrebbe correre con l'Abarth. In realtà potrebbero esserci delle varianti per cui Tarquini potrebbe disputare il campionato francese. Quindi io e Giovanardi formeremo il solo team dell'Alfa Romeo. La situazione deve subire degli assestamenti: potrebbe esserci una terza scuderia Alfa per Larrauri (come da una nota di Autosprint) ma la situazione come si capisce è ancora da definire.

Il campionato quando inizierà?

Si parte il 9 marzo a Monza per finire ad ottobre a Vallelunga. Sarà un campionato difficile e molto equilibrato, questo almeno in teoria: chiaramente spero di essere tra i protagonisti ma ci sarà da lottare moltissimo.



zione fisica, dopo l'incidente che ho avuto a Donnington sta iniziando con un certo ritardo. Non avrei potuto fare giri su giri prima di aver recuperato fisicamente. Adesso sto abbastanza bene e proprio nella prossima settimana mi troverò in Egitto con tutti i piloti Alfa Romeo seguiti da una équipe di medici e fisioterapisti della squadra Alfa e dell'Abarth che ci assegneranno un programma personalizzato.

Gli altri anni veniva fatta al Sestriere quest'anno è stato scelto un clima più caldo per verificare reazioni diverse.

Cosa prevede la stagione agonistica vera e propria?

A livello contrattuale prevede la partecipazione al campionato Italiano di Super Turismo con la scu-

Continuerai anche a fare l'istruttore per il corso di guida sicura di Andrea de Adamich?

Certamente. Anzi la stagione prevede un calendario intenso anche sotto questo punto di vista. E' una attività che mi sta dando molte soddisfazioni.

Riccardo Fiorenzuoli

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*



*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia. Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della Banca Popolare di Cortona*

Qui troverà il POS BPC:

CORTONA	CORTONA	CAMUCIA	TERONTOLA	CASTIGLION FIORENTINO
A&O DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE 23/A	CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80	GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10	MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A
BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28	CENTRO FOTO VIA NAZIONALE, 27	IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8	MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20	PROAGRI VIA C. SERRISTORI, 52
IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A	IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4	SPORTIME VIA LAURETANA, 80		
L'ANTICA GIOIELLERIA P.ZZA REPUBBLICA, 27	LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33	GALAXIA CALZATURE P.ZZA S. PERTINI, 5		
LORENZINI CALZATURE P.ZZA REPUBBLICA, 18	CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32	PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI 84/G		
PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1	VARESINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11	BLACK WATCH VIALE REGINA ELENA		

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509